ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Martedì 28 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 501

Giolitti presenta al Re le dimissioni del Gabinetto

L'annunzio ai due rami del Parlamento - Pronostici sulla risoluzione della crisi

L'annuncio ufficiale

ROMA, 27, sera

Stamane alle nove ha avuto luogo a palazzo Viminale l'ultimo Consiglio dei ministri, presieduto dall'on. Giolitti. Il Presidente del Consiglio ha esaminato, insieme ai colleghi di Gabinetto la votazione di ieri alla Camera ed ha dichiarato che, dopo le riserve fatte dalla democrazia sociale sul voto espresso dall'assemblea sulla politica estera, riteneva che il Gabinetto non potesse più contare su una salda maggioranza.

I risultati di ieri — ha detto l'on. Giolitti — non sono che la risultanza delle mosse tentate in questi giorni a più riprese dai vari gruppi della Camera per sfaldare la compagine del Gabinetto. Perciò il Gabinetto non può contare più su una maggioranza che gli dia modo di attuare il suo programma politico. E' evidente che una decisione si impone unica e semplice: presentarsi dimissionario alla Camera.

Accennando alla possibilità di un reincarico, l'on. Giolitti ha dichiarato che i motivi che lo avevano indotto a negare ogni possibilità di rimpasto, devono ora svelare le voci che sono state messe in giro in questi giorni in merito alla possibilità da parte sua di formare un nuovo Ministero. Io — ha concluso l'on. Giolitti — non sono una persona a cui si possa dare il biglietto di andata e ritorno.

I vari ministri hanno fatto un'ovazione alla dichiarazione del Presidente del Consiglio. Il Consiglio si è sciolto alle 11.20.

Alle 11.45 il Presidente del Consiglio è uscito da palazzo Viminale e si è recato a Villa Ada, dove ha rassegnato le dimissioni del Gabinetto nelle mani del Re. Il Sovrano si è riservato di deliberare. Intanto S. M. comincierà domani, martedì, le consultazioni per la risoluzione della crisi, ricevendo in mattinata i Presidenti del Senato e della Camera dei deputati. Il conte Sforza oggi alle 17.30 è partito per Massa.

La comunicazione alla Camera

L'esercizio provvisorio per un mese

ROMA, 27

Le tribune sono affollatissime. L'aula rimane deserta fino alle 15. Alle 15 cominciano ad affluire i deputati. Alcuni sono sorridenti, altri appaiono di cattivo umore; tuttavia, conversano animatamente, scambiandosi le prime impressioni sulla crisi. Alle 15 ed un minuto entra l'on. GIOLITTI presidente, seguito dai membri del Governo, al completo. Una voce grida: «In mesto ed ordinato corteo», ma l'on. Giolitti, come abbiamo detto, lungi dall'apparire di cattivo umore, prende posto al banco del Governo, tra gli on. Fera e Rossi e conversa assai cordialmente con quest'ultimo. La Camera è molto rumorosa. Al contrario la tribuna dei giornalisti, cioè dei capi e dei segretari di Gabinetto degli ex ministri e sottosegretari, presenta degli aspetti assai corrucciati. Letto ed approvato il processo verbale, giura l'on. Piatti e si concedono alcuni congedi.

BOMBACCI: L'on. Giolitti quanti giorni prende? (*Ilarità*).

Si sorteggia la Commissione che andrà a consegnare al Re la risposta al discorso della Corona, che risulta composta degli on. Gasparotto, Tinze, Braschi, Piscitelli, Lomonaco, Celesia e, per ironia della sorte, degli on. Baratono, Baglioni e Cagnoni, tutti e tre socialisti ufficiali.

GIOLITTI (Segni di attenzione): — *Ho l'onore di comunicare alla Camera che, in seguito al voto di ieri ed alla piccola maggioranza riportata, il cui valore politico è diminuito dalle riserve fatte nel corso della discussione, voto che non dà al Governo la forza necessaria per affrontare le gravi questioni che debbono essere risolte, il Ministero ha rassegnato le dimissioni a S. M. il Re, che si è riservato di deliberare. Il Governo rimane in carica pel mantenimento dell'ordine pubblico e per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Prego la Camera di voler votare in via amministrativa un mese di esercizio provvisorio.* (Commenti e rumori).

CHIESA (rep.): — Chiedo la revoca del comm. Volpi, agente della Banca Commerciale, da Governatore della Tripolitania e che il Governo soprassieda alla consegna degli arditi e soldati.

TUNTAR (com.): — Dichiaro che ieri, se fossi stato presente, avrei votato contro il Governo, per quanto quello che succederà non sarà migliore. (*Viva ilarità e rumori*).

Quindi tutti gli inscritti a parlare sull'esercizio provvisorio rinunciano a svolgere i loro ordini del giorno. Il segretario, on. DE CAPITANI, procede alla lettura dell'articolo unico del disegno di legge che concede al Governo l'esercizio provvisorio, in pura via amministrativa, per un mese, e quindi si procede allo scrutinio segreto.

Ecco il risultato delle votazioni: Autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione, dell'entrata e della spesa dell'esercizio finanziario 1921-22 fino al 31 luglio 1921: Voti favorevoli 218, contrari 72. Esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1921-22 fino al 31 luglio 1921: voti favorevoli 217, contrari 73. La camera approva.

PRESIDENTE: — La Camera sarà convocata a domicilio.

Quando il PRESIDENTE lascia il suo seggio, è salutato da applausi dalla Camera e dalle tribune. La seduta termina alle 15.45.

La dimostrazione del Senato al Presidente del Consiglio

ROMA, 27 sera

Il Presidente TITTONI apre la seduta al Senato alle 16; egli comunica che il Ministro degli Esteri, durante la sospensione delle sedute, ha trasmesso una raccolta di documenti diplomatici sui negoziati tra il Governo italiano e quello jugoslavo per la pace adriatica.

Dopo il giuramento dei nuovi senatori Chimienti e Malagodi, l'on. GIOLITTI fa cenno di voler parlare. Tutti i senatori si alzano ed applaudono vivamente e replicatamente al grido di: *viva Giolitti*. La manifestazione si prolunga per alcuni minuti.

PRESIDENTE del Cons. ripete la dichiarazione già fatta alla Camera; quindi si discute il disegno di legge riguardante la tumulazione della salma di Giuseppe Manfredi, già presidente del Senato, nella chiesa monumentale di San Francesco di Piacenza.

PRESIDENTE: — Avverte che il Governo, in conseguenza delle dichiarazioni fatte, chiede che venga sospesa la discussione dei disegni di legge all'ordine del giorno, fatta eccezione per quello posto al numero uno, del quale dà lettura. Dichiara quindi aperta la discussione generale.

MALVEZZI: — Afferma che è stato lodevole pensiero quello di procedere oggi stesso alla discussione del disegno di legge concernente la tumulazione della salma del grande benemerito patriotta Giuseppe Manfredi. Si augura che in questo momento, in cui divergenze politiche e passioni di parte dividono gli animi, il Senato si senta concorde in un pensiero di gratitudine e di omaggio verso colui che per tanti anni e tanto decoro, tenne la presidenza dell'alta assemblea. La gara pietosa intervenuta tra le città di Parma e Piacenza per avere l'onore di custodire la salma del venerando uomo, dimostrò chiaramente in quale alto concetto questi fosse tenuto dai suoi concittadini e da coloro presso i quali seppe strenuamente difendere i principii dai quali derivò poi l'unità della Nazione (*Approvazioni*).

MARIOTTI, dell'Ufficio Centrale: — Ringrazia il sen. Malvezzi per le parole che ha pronunciate e che sono di gran conforto, sia all'Ufficio Centrale, sia alle città di Parma e di Piacenza, che hanno ancora rimpianto la perdita del più nobile cittadino delle due provincie. L'oratore, parmense di nascita, raccomanda al Senato un voto favorevole ed unanime per questo disegno di legge, che concede a Piacenza la custodia della veneratа salma (*Approvazioni*).

PRESIDENTE: — Si associa alle parole pronunciate dai due precedenti oratori in lode dell'uomo illustre, il ricordo del quale è sempre vivo negli animi nostri (*Approvazioni*). I due articoli del disegno di legge sono approvati senza discussione ed il disegno stesso è rinviato allo scrutinio segreto. La seduta è tolta alle ore 16.45.

Mussolini per un ritorno di Giolitti

Le sue impressioni sulla crisi

ROMA, 27, sera

L'on. Mussolini, richiesto del suo giudizio sulla crisi ministeriale, ha fatto le seguenti dichiarazioni al *Messaggero*:

«Senza peccare di superbia, si può dire che la crisi è stata provocata dal gruppo parlamentare fascista ed in tema di politica estera. La manovra socialista è stata evidente. Il discorso Treves è stato una specie di «camouflage», ma in realtà i socialisti hanno votato contro per ragioni di politica interna. Poichè puntando sulla carta della politica interna avrebbero avuto contraria l'enorme maggioranza, così essi hanno giocato la carta della politica estera, che ha accumulato i loro voti al centinaio di voti della coalizione di Destra. L'astensione dei fascisti dalla votazione sulla seconda parte dell'ordine del giorno Turati è abbastanza significativa, ma i fascisti non potevano, anche a costo di votare con Lenin e con il suo piccolo rappresentante in Italia, approvare la politica estera del conte Sforza.

Circa la successione, per noi non è nemmeno il caso di parlare dell'on. Nitti e di Orlando. L'ora di Salandra non mi sembra ancora venuta e per qualche tempo non verrà. L'on. De Nicola, non è ancora sufficientemente maturo; se ne potrebbe riparlare in autunno. Con ciò non voglio negare che l'on. De Nicola non possieda i numeri sufficienti per tenere degnamente la Presidenza del Consiglio. Si fa il nome dell'on. Bonomi, ma l'attuale ministro del Tesoro chi ha dietro di sè? Nel Paese nessuno, o quasi.

Procedendo, dunque, per esclusione, si arriva a Giolitti, il quale è uscito parlamentarmente illeso dal voto di ieri, in quanto molti gruppi che hanno deplorato la politica estera, si sono, invece, astenuti o hanno votato a favore in tema di politica interna. Mi pare che il discorso pronunziato dall'on. Giolitti non possa ritenersi testamentario malgrado il voto che ne seguì: è un discorso che in moltissimi punti io approvo pienamente.

— I fascisti non potranno collaborare ad un Governo?

— In linea di massima non c'è niente che lo vieti. Si tratta di vedere con chi e su quale programma ed a proposito di programmi vi prego di ricordare che le nostre preoccupazioni sono, soprattutto, in tema di politica estera.

— Credete possibile la smobilitazione degli spiriti?

— Ho l'impressione che questa auspicata smobilitazione, si stia iniziando. Il discorso che ho pronunziato io e quello pronunziato dagli altri settori, il voto unanime sulla prima parte dell'ordine del giorno Tovini e talune manifestazioni dei leaders dell'estrema sinistra a proposito della Nazione, sono tutti elementi destinati a determinare un ritorno alla normalità degli spiriti.

— Come vi regolerete, onorevole, nel caso d'una vostra consultazione?

— Mi terrò in generale al complesso delle idee che ho esposte.

— Cosa dite dell'ambiente?

— L'ambiente nel complesso, anche dal punto di vista architettonico, non mi piace. L'aula è grigia nelle cose ed anche un po' nelle persone. Sono favorevole all'istituzione della tribuna per i discorsi di stile e per evitare le chiacchiere inutili, mentre dal banco si potrebbe parlare nel caso di semplice intervento alla discussione. Non credo che vi saranno sedute tumultuose, anche perchè durante la discussione dei progetti di legge, si tratterà di questioni tecniche, ed i deputati sono in genere incompetenti e lo dimostrano squagliandosi e poi perchè l'atteggiamento dei socialisti è molto mutato. Bisogna convenire che un nuovo spirito aleggia nell'assemblea nazionale.

L'atteggiamento e le designazioni dei varî gruppi parlamentari

Da una reincarnazione Giolitti ad un Gabinetto De Nicola

ROMA, 27, sera

Prima della seduta, nei corridoi di Montecitorio ha avuto un grande successo l'on. Canepa il quale, giunto fresco fresco da Genova, si era portato in tasca e mostrava a tutti il lunario popolare genovese «Il pescatore di Chiaravalle» che in data di oggi 27 giugno segna: «cade un Governo e ne sorge un altro eguale». Il profetico lunario ha girato per l'aula nelle mani di una infinità di deputati. Quando l'on. Giolitti ha finito di leggere la sua dichiarazione, l'on. Turati ha portato «Il Pescatore di Chiaravalle» al banco del Governo, dove tutti i ministri si sono abbandonati alla più schietta e cordiale ilarità.

Crisi laboriosa

Deputati e senatori sono convinti che la crisi sarà laboriosissima quante altre mai, e non potrebbe essere altrimenti, in quanto che la nuova Camera è più intransigente di tutte le precedenti. In seguito alla recente formazione dei gruppi, la nuova Camera elettiva si è divisa in quattro partiti distinti e aventi colori e finalità politiche, se non opposte, almeno molto differenti: destra liberale, centro popolare, sinistra democratico-sociale ed estrema socialista.

La destra liberale e fascista, come ha dimostrato ieri, non vuole ad ogni costo andare in tutto e per tutto d'accordo con la sinistra, incerta per colore e per tendenza, ma di etichetta socialista. I socialisti ed i popolari non vedono il momento di intonare l'«embrassons nous», scavalcando la sinistra, che non ispira eccessiva fiducia ai due gruppi. Ma, in complesso, ai social-popolari resta un grave ostacolo: il congresso nazionale del partito socialista. Di esso parleremo ampiamente più sotto.

La cosa che balza evidente agli occhi di tutti, è la difficoltà che incontrerà il successore dell'on. Giolitti nella costituzione di un Ministero che si poggi su una larga coalizione democratico-popolare. I gruppi hanno capito la difficoltà della situazione ed hanno subito iniziato fra loro contatti per tentare intese ed accordi.

Numerose riunioni hanno avuto luogo stasera e si avranno nella giornata di domani. Quanto durerà la crisi? Le consultazioni avranno inizio domani e solo, col loro inizio, sarà possibile affacciare delle previsioni. Intanto a Montecitorio si fanno numerosi i nomi per la successione. Li elenchiamo a titolo di cronaca. Essi sono: De Nicola, Orlando, Bonomi, De Nava e Facta. Nessuno, tuttavia, crede possibile, per il momento, il ritorno al potere degli on. Nitti e Salandra. Varie ragioni inducono la maggioranza dei partiti parlamentari ad escludere a priori tale possibilità e la maggioranza della Camera ieri volle dare tale tangibile segno del suo desiderio di non vedere al banco del Governo l'on. Salandra, urlando alle dichiarazioni dell'ex-Presidente del Consiglio.

I probabili successori di Giolitti

Per ciò che riguarda la successione dell'on. De Nicola, tutti a Montecitorio sono unanimi nel ritenere che, nel caso che l'insigne parlamentare si decidesse ad accettare, aderendo agli inviti che gli provengono da tutte le parti della Camera, la situazione sarebbe sufficientemente ed anche sollecitamente chiarita.

I popolari hanno fatto esplicite dichiarazioni per una designazione dell'on. De Nicola, ed anche i socialisti hanno ufficialmente fatto sapere che sarebbero disposti ad accordare una benevola e leale collaborazione parlamentare e, in ogni caso, a desistere dalla assoluta intransigenza, finora adottata, per assumere un atteggiamento più conciliativo e meglio rispondente all'esigenza della Camera. Tutte le difficoltà consistono nell'indurre De Nicola ad accettare. Tutti, però, sperano che egli, aderendo alle numerose pressioni, finisca per accettare la proposta che la Camera ed il Paese concordemente e cordialmente gli offrono.

Nel caso che De Nicola insista per esimersi dalla gravità dell'incarico, si fa il nome dell'on. Bonomi, già designato al Sovrano dall'on. Giolitti. Ma non appena questa combinazione è stata varata, nazionalisti, popolari di sinistra e socialisti si sono messi in movimento per farla fallire. I nazionalisti accusano l'on. Bonomi di aver firmato, d'accordo col conte Sforza, il Trattato di Rapallo. I socialisti ed i popolari di sinistra lo accusano di avere aiutato i fascisti. I democratici sociali ed i riformisti vorrebbero, invece, che successore dell'on. Giolitti fosse proprio l'on. Bonomi. Riusciranno nel loro intento? La giornata di domani sarà certamente chiarificatrice al riguardo.

Per ciò che concerne un Ministero Orlando, tutti mantengono un certo riserbo. Si parla anche di una successione De Nava per un Ministero provvisorio. Ma si è più proclivi a ritenere che egli potrà entrare, piuttosto, in una larga combinazione ministeriale quale ministro degli Esteri e rappresentante della democrazia liberale.

L'atteggiamento dei gruppi

All'ultima ora a Montecitorio è stata varata anche una candidatura Facta, ma si ritiene che questo stesso non potrebbe accettare, appunto per non far credere ad una reincarnazione Giolitti.

Abbiamo fin qui elencato le voci che corrono a Montecitorio sulla possibile soluzione della crisi ministeriale. I fascisti, secondo quanto ci dichiara l'on. Celesia, aspettano gli eventi prima di pronunciarsi. I fascisti, i liberali di destra ed i nazionalisti, formano un gruppo composto di un'ottantina di deputati, pronti a fare opposizione energica e decisa, nel caso che il nuovo Ministero intenda dare macchina indietro. Noi non sappiamo — diceva il deputato fascista — se la Destra sarà chiamata a collaborare, ma non posso pronunziarmi su quello che sarà il deliberato del gruppo di destra. Domani ci riuniremo per decidere sulla situazione creatasi in seguito alle dimissioni del Ministero. In ogni caso, noi impediremo a tutti i costi l'avvento di un Ministero per noi reazionario.

Propositi nazionalisti

L'on. Greco sull'atteggiamento del gruppo parlamentare nazionalista, di cui è segretario politico, ha detto:

— La battaglia di ieri, vittoriosamente sostenuta, è la riprova della prevalenza degli elementi spirituali sopra gli elementi numerici della Camera attuale. La Destra, e cioè i nazionalisti, i fascisti e i liberali di Destra, avevano messo chiaramente l'imperativo categorico che la politica estera, condotta con una vasta insensibilità dal ministro Sforza, doveva ricevere una solenne manifestazione di riprovazione dalla Camera nuova, espressione sincera della volontà di rinnovamento nazionale e della necessità di rivalutare la vittoria e lo spirito d'ordine del popolo. Il ministro Sforza ha dovuto convenire nella politica di fallimento che aveva seguito in un orientamento incerto e saltuario tra i Gabinetti di Londra e di Berlino e qualche volta di Belgrado e di Washington: e, cosa più dolorosa ancora, dovette confessare di aver ingannato il Parlamento e la Commissione permanente per gli Esteri, quando aveva sostenuto che, per il porto Baross, nulla era compromesso, mentre già il porto e il Delta dell'Eneo erano stati promessi alla Jugoslavia.

— E ora cosa intendete di fare? abbiamo chiesto al deputato nazionalista.

— Noi nel nostro gruppo non abbiamo ambizioni personali e non abbiamo prevenzioni ingiustificate, ci ha risposto l'on. Greco. Questo è, però, sicuro che non permetteremo, che della situazione di crisi, approfittino i partiti e gli animi che hanno già rovinato l'Italia. Noi non abbiamo provocata la crisi per rivalutare vecchie ambizioni e nuovi desideri. Affermata di fronte al mondo e alla Nazione la volontà dell'Italia di esser rispettata nei suoi diritti permanenti come impongono la sua vittoria e i suoi sacrifici, eliminato il conte Sforza, esponente di una situazione che deve essere per sempre cancellata, noi nulla abbiamo contro una reincarnazione Giolitti. A quest'uomo deve essere riconosciuto legittimo il merito di aver ricondotto la Nazione sulla via dell'ordine e di non aver disperato della salvezza della Patria quando tutti disperavano.

Combatteremo con tutte le forze un'incarnazione che facesse capo all'on. Bonomi, il quale è l'uomo meno adatto per assumere il potere oggi. Già io reputo che un Ministero Bonomi sorgerebbe con tali elementi di disgregazione congenita che di per sè, anche senza la violenta opposizione che gli farà la Destra, cadrebbe in meno di tre mesi. Noi non possiamo, d'altronde, ammettere che sulle rovine di Sforza trionfi il più immediato responsabile del Trattato di Rapallo, il quale sanzionò l'opera delle tristi giornate di Fiume. Verso un Gabinetto De Nicola potremmo orientarci con simpatia, purchè esso non spingesse verso l'Estrema Sinistra qualche tentacolo avanzato per una collaborazione immatura, che offrisse una tavola di salvezza al partito socialista che naviga verso un non lontano naufragio.

— Del resto — ha concluso l'on. Greco — noi non abbiamo, nè accordi, nè compromessi da rispettare. Abbiamo un compito preciso di fare il bene della Nazione, a qualunque costo. Abbiamo un compito arduo che cozza contro i patteggiamenti e le transazioni che vigono.

I popolari e i socialisti

E veniamo ai popolari. Stamane, subito dopo il Consiglio dei ministri, alla direzione del partito popolare si sono recati per conferire con don Sturzo i ministri Micheli e Rodinò e i membri del direttorio del gruppo parlamentare popolare. La situazione parlamentare è stata sommariamente esaminata e si è deciso di convocare il gruppo in seduta plenaria per domattina. I popolari più di tutti appoggiano la candidatura De Nicola. Nè la candidatura dell'on. Bonomi, nè quella dell'on. Orlando suscitano in loro simpatie. Al primo essi rinfacciano una politica fascista, al secondo il programma antipopolare.

Anche nel pomeriggio di oggi si sono avuti degli scambi d'idee fra i dirigenti del gruppo, ma ogni decisione concreta è stata rinviata al pomeriggio di domani. Sembra però che essi siano decisi a fare notevoli mutamenti nei rappresentanti che essi hanno finora tenuti al Governo.

Restano i socialisti, a cui dedicheremo alcune righe più degli altri. Stasera s'è riunito il direttorio del gruppo parlamentare socialista per discutere in merito alla situazione parlamentare politica. Hanno parlato vari oratori, tra cui Modigliani, Vacirca e Dugoni ed è stato deciso di rinviare ogni decisione alla nuova riunione che avrà luogo domani. I socialisti sono sicuri di non potere effettuare, almeno per il momento, il tanto sospirato accordo con i popolari a causa della mancanza di una deliberazione da parte del congresso nazionale.

A questo proposito, si riunirà sabato e domenica a Roma la direzione del partito, per decidere in merito alla convocazione del prossimo congresso che sarà affrettato e che avrà luogo verso la fine di agosto o i primi del mese di settembre. In questo congresso sarà portata la questione dell'accordo con i popolari. Si ritiene dalla maggioranza dei socialisti, che il loro congresso non farà che riconfermare la tattica d'intransigenza riveduta e, in qualche modo, anche corretta.

Intanto, i deputati socialisti si affannano a trovare una soluzione possibile, fino a quando il nuovo congresso non avrà deliberato. Tutti sono concordi nel ritenere che una politica d'intransigenza assoluta riesca dannosa al partito. Alcuni vorrebbero, addirittura, superare di un salto tutti gli ostacoli ed andare sulla via del Governo, mentre altri, che sono indubbiamente i più, ritengono che occorre aspettare il nuovo congresso. E' facile però prevedere che nella riunione che avrà luogo domani finirà per prevalere la tendenza di non dare noia ad un Ministero che si proponga di far rispettare per tutti e contro tutti la legge. Questo era, difatti, il pensiero dell'on. Casalini.

L'on. Turati, da noi interrogato sull'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista, accennando alla possibilità di un'intransigenza, diremo così, moderata dei socialisti verso una nuova combinazione ministeriale ha dichiarato: «dobbiamo salvare la pelle», frase significativa, che vale più di tutti gli ordini del giorno votati e da votarsi da parte dei socialisti.

I democratici liberali

Il gruppo della democrazia liberale s'è adunato oggi sotto la presidenza dell'on. Cocco-Ortu. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato parecchi deputati, il gruppo, esaminata la situazione politica derivante dalla crisi, richiamandosi ai punti programmatici riaffermati durante la discussione della Camera, ha deliberato di appoggiare quella soluzione che è fondata prevalentemente sull'unione delle forze democratiche e assicuri un'azione di Governo diretta ad ottenere una larga e sincera pacificazione degli animi nel Paese, insieme con la necessaria restaurazione dell'autorità dello Stato; ad affrontare con adeguate provvidenze la grave crisi economica che turba profondamente la vita italiana nell'ora presente e ad informare la politica internazionale alla vigile tutela degli interessi che l'Italia deve far valere, nelle esigenze nazionali della sua vita nazionale.

Le voci che corrono

Bonomi, Orlando e De Nicola

ROMA, 27, sera

L'*Epoca* scrive: «Stasera è dell'on. Bonomi che si parla, soprattutto, e si sa che egli sarà indicato al Re, tanto dall'on. Giolitti quanto dall'on. Nitti. Si parla molto anche dell'on. Orlando

L'on. Nitti sarà ricevuto dal Re domani alle 10. Contrariamente a quanto ha pubblicato l'*Epoca*, crediamo di sapere che egli indicherà al Sovrano, come unico possibile successore dell'on. Giolitti, l'on. De Nicola.

La situazione determinata dalla crisi

Le informazioni della "Stampa,,

TORINO, 27, sera

Sotto il titolo «Giolitti e la crisi», la *Stampa* pubblicherà domani mattina la seguente nota informativa: «Quali che siano le voci, le ipotesi, i commenti che si incrociano intorno alla crisi determinata dalle dimissioni del Ministero Giolitti, numerose informazioni attendibili ci permettono di prospettare la situazione come segue:

In primo luogo va detto che, presentando al Re le dimissioni del Gabinetto, l'on. Giolitti ha inteso di determinare una crisi vera e propria nel più largo senso della parola, e non una finta crisi, nel senso cioè di addivenire, attraverso la dimissioni, ad un nuovo immediato incarico, e quel più o meno vasto rimpasto ministeriale, di cui il Presidente non ha voluto assolutamente sapere sin qui per le ragioni di lealtà e di correttezza verso i colleghi di Gabinetto, da lui stesso ripetute stamane nel Consiglio dei ministri. Vero è che l'analisi del voto induce ognuno a ritenere che Giolitti è sempre l'uomo della situazione. Infatti, se la maggioranza di 34 voti di domenica sulla prima parte dell'ordine del giorno Turati, è una scarsa maggioranza in regime di proporzionale, tutti riconoscono, per altro, che tale votazione si riferiva alla politica estera, particolarmente al ministro Sforza, e non alla politica generale del Gabinetto e all'on. Giolitti in ispecie.

La Camera, a parte i socialisti e i nittiani, ha inteso riaffermare la propria fiducia nel Presidente del Consiglio e quale fiducia la politica goda tuttora nell'opera seguita dall'on. Giolitti per la sua autorità personale, per le sue benemerenze verso il Paese, lo attesta la imponente manifestazione di plauso fattagli dal Senato. Ciò non ostante, sebbene l'on. Giolitti non possa ritenersi diminuito nella fiducia del Parlamento e del Paese, egli ha voluto e vuole che la crisi, determinata dalle dimissioni del Ministero, si svolga nel modo più aperto con pienezza di effetti, ai fini della maggiore chiarificazione politica e per il meglio della Nazione. Il Presidente dimissionario, che in così difficili circostanze tornò or è un anno al potere, rispondendo all'appello come un soldato per servire il Paese, non chiede oggi di meglio che altri possano prendere il suo posto per fare, se possibile, meglio di lui.

La situazione nazionale è tale, in realtà, da consentire il più o meno palese salvataggio dell'opera governativa attraverso le passioni faziose, gli interessi dei gruppi, le rivalità personali, le querimonie del passato. Problemi immani e necessità ardue, tuttora impongono al Governo e al Parlamento quella multiforme opera ricostruttrice che l'on. Giolitti ha avviato ma che non è possibile spingere innanzi risolutamente come gli interessi nazionali lo richiedono se nella Camera manchi una ferma, aperta, fiduciosa volontà di collaborare col Governo. Pertanto non si serve il Paese con i comodi tentativi di oppressioni con le imboscate e le irrequietudini di corridoio, le parti elettoriche, i pretesti di ogni specie peggiore; bensì per servirlo bisogna farsi avanti, assumere le responsabilità del Governo, farsi vedere all'opera, mostrare quello che si vuole, ciò che si sa fare. Se vi è un solo uomo nuovo capace, sarà un bene, se da questa crisi costui uscirà fuori per affermarsi al Governo per il bene della Nazione. Comunque, a parte l'uomo nuovo, fu sempre utile ed opportuno che attraverso le consultazioni della Corona per la soluzione della crisi, possano essere saggiate tutte le possibilità che in questo momento si offrono per la formazione del nuovo Ministero che abbia la maggiore fiducia della Camera e possa lavorare per il meglio della Nazione.

Per tutte queste considerazioni che nella mente e nella volontà dell'on. Giolitti ad altro non sono rivolte che ai supremi interessi del Paese, il presidente stando a quanto di più sicuro si afferma nel suo entourage politico, si augura sinceramente che la crisi possa risolversi con la formazione di un altro Ministero e che l'imminenti consultazioni della Corona conducano alla designazione di un altro uomo politico.

Per conto proprio l'on. Giolitti avrebbe già designato o designerà domani al Sovrano per l'incarico in prima linea gli on. De Nicola ed Orlando. Comunque anche se come i più prevedono questi e gli altri parlamentari che saranno interpellati dal Re designeranno l'on. Giolitti, questi sarebbe deciso d'insistere presso il Sovrano perchè nessuna via sia preclusa ad una combinazione ministeriale estranea alla sua persona, perchè ogni possibilità venga fino all'ultimo ricercata, perchè ogni tentativo di risolvere la crisi all'infuori d'un nuovo incarico a lui, venga perseguita a fondo.»

Questo conclude la *Stampa* circa la situazione della crisi al suo inizio, così come è consentito determinarla e caratterizzarla attraverso il pensiero, i propositi e l'atteggiamento dell'on. Giolitti.

Previsioni e commenti

ROMA, 27 sera

Montecitorio è animatissimo. I commenti e le previsioni s'intrecciano. Persona amica dell'on. Giolitti assicurava che egli avrebbe indicato al Sovrano per la successione alla Presidenza del Consiglio, o l'ex Presidente on. Orlando, o l'attuale ministro del Tesoro on. Bonomi. Un altro intimo aggiungeva, invece, che l'on. Giolitti avrebbe senz'altro designato l'on. Bonomi. Da altre parti oggi si diceva che uno sbocco possibile della crisi si potrebbe avere in una combinazione Orlando-Bonomi. Più di uno dichiarava ancora che, poichè ieri non si ebbe una precisa designazione, nè nella votazione, nè nel lavorio che a questa precedette, la Camera, per ora, non ha fornito che una precisa designazione, quella dell'on. De Nicola, il giorno in cui lo elesse presidente e che, quindi, l'incarico per la formazione del nuovo Ministero, finirebbe per cadere ad ogni modo sulla persona dell'attuale presidente della Camera. Comunque si sostiene dai più che l'on. Giolitti avrebbe fatto rilevare l'opportunità che in una qualunque forma si senta per la risoluzione della crisi anche il parere di qualche rappresentante dei più autorevoli del partito socialista. Intanto pare più che naturale che l'on. Giolitti sia indicato dalla situazione a costituire un nuovo Gabinetto e si ritiene che il Re comincerà ad offrirgliene l'incarico.

Attacchi nazionalisti a Bonomi

L'*Idea Nazionale* vuol dimostrare l'impossibilità di un Ministero Bonomi. Il giornale nazionalista scrive: «Per tagliare corto alle illusioni, dichiariamo subito che un Ministero Bonomi è, date le condizioni attuali dell'opinione pubblica e del paese, impossibile. Dopo la sua partecipazione al Governo dell'on. Giolitti, l'on. Bonomi si è andato sempre più allontanando da quelle correnti nazionali che lo avevano un tempo veduto con simpatia. Come ministro della Guerra è stato, dopo l'on. Sforza ed insieme al ministro della Marina, il principale corresponsabile della politica rinunciatrice giudicata ieri così severamente dalla Camera. Egli è il responsabile diretto dell'attacco proditorio contro Fiume. Come ministro del Tesoro, la sua politica economica è stata fiacca, senza aderenza alla realtà.

Nella Commissione di Finanza e in quella del Tesoro le dichiarazioni da lui fatte sabato scorso in nome del Governo produssero un'impressione assolutamente sfavorevole. Le sue idee sono che il Governo, nella sua azione diretta a proteggere la crisi economica in cui si dibatte il Paese, debba limitarsi a compiere l'ufficio della croce rossa: cioè seppellire i morti e raccogliere i feriti; insomma una politica nulla che rifiuta di prendere in considerazione perfino quelle cause di aggravamento della crisi che dipendono dall'azione demagogica e spogliatrice dello Stato.

L'uomo su cui grava una buona parte delle responsabilità del passivo della politica del Ministero Giolitti, senza avere alcun merito nell'attivo, se questo ha potuto avere, non può essere davvero destinato a raccogliere l'eredità del Ministero battuto ieri alla Camera».

I popolari e la collaborazione socialista

Il *Corriere d'Italia* crede che ogni soluzione sia una reincarnazione di Giolitti.

Il giornale popolare scrive: «E' evidente che non è possibile trovare nella multiforme opposizione manifestatasi nel voto di ieri le basi di un nuovo Gabinetto. Una designazione tecnica ci sarebbe, quella dell'on. Salandra, per la Destra, ma ognuno vede che essa è proprio soltanto tecnica. Noi non intendiamo precipitare le previsioni e il nostro giudizio; ma ci pare si possa, intanto, affermare che una sola e seria designazione esca dal voto di ieri, quella di una reincarnazione dell'on. Giolitti, il quale non fu personalmente colpito dal voto. Ove questa reincarnazione dovesse per volontà stessa dell'on. Giolitti fallire, non sapremmo, per il momento, quale altra previsione potrebbe farsi, ma crediamo sia il caso di mettere in guardia gli amici di fronte ad un qualsiasi progetto, più o meno fantastico, di combinazioni con l'una o l'altra parte estrema della Camera».

L'*Epoca*, pur ammettendo che il nome dell'on. Orlando sarà fatto da tutti in caso di rifiuto dell'on. Giolitti, dice che non bisogna fissarsi su questa ipotesi e passare risolutamente a considerare le altre. Per il giornale l'ipotesi più attendibile è quella dell'on. Bonomi. «L'on. Bonomi — scrive l'*Epoca* — ha fatto bene dovunque è stato: alla Guerra e al Tesoro. Se ne parlava come un possibile successore dell'on. Sforza alla Consulta. E' un uomo d'ingegno e di equilibrio, che ha una lunga esperienza nella vita politica e nel Governo e un proprio programma. Ha già avuto l'incarico una volta di costituire un Gabinetto e non lo ha fatto per ragioni che fanno molto onore al suo carattere e alla sua serietà. Si dice già che l'on. Bonomi sarà indicato dallo stesso Giolitti, il quale sa che l'on. Orlando non accetterebbe.»

Giolitti e la situazione parlamentare

Scrive poi il *Giornale d'Italia*: «L'on. Giolitti potrebbe impedire, accettando di ricomporre il Ministero, il prodursi di una situazione caotica nella Camera. Con le manovre dei socialisti, con le insidie dei nittiani, con le perplessità dei popolari, con la combattività dei destri e con la inorganicità delle sinistre, si rischia di creare un colossale pasticcio e, soprattutto si rischia di rompere la compagine dei partiti costituzionali a tutto vantaggio del sovversismo e proprio in un momento in cui la ricostruzione interna è una necessità impellente e indeclinabile. L'uomo nuovo, o quasi nuovo, scatenerebbe gelosie e dovrebbe molto lavorare per mettere insieme una combinazione vitale. Intanto i socialisti stanno nell'agguato.

Per queste ragioni — conclude il *Giornale d'Italia* — ci sembra che l'on. Giolitti non possa e non debba sottrarsi alla nuova fatica».

Tragico conflitto a Fiume

Cinque morti e una ventina di feriti

FIUME, 27, sera

Fiume è stata funestata oggi da luttuosi avvenimenti: l'occupazione, segnalatavi stamane, di porto Baross, per opera di nuclei di arditi, fascisti e nazionalisti, ha avuto un epilogo tragico.

Nel pomeriggio, l'alto Commissario Foschini avviò trattative con i cittadini che avevano occupato porto Baross, affinchè sgomberassero il porto. L'accordo è stato raggiunto. Gli arditi che presidiavano la diga avrebbero dovuto ritirarsi questa sera alle 8.30: essi sarebbero stati trasportati sul «Marsala», dove una compagnia di marinai avrebbe reso loro gli onori militari. Quindi ciascuno avrebbe ricevuto 1000 lire, impegnandosi d'abbandonare Fiume per almeno un mese.

Verso le 7 di sera, giungeva in Piazza Dante un gruppo di ex volontari fiumani. Intorno a questo nucleo si raccoglievano più tardi alcune centinaia di cittadini, che si diressero poi in corteo verso il Delta, per fare una dimostrazione di simpatia al presidio della diga.

Avendo trovati i ponti sulla Fiumara sbarrati, la folla ritornò in città, senza che si verificasse alcun incidente.

Più tardi, alcuni degli arditi presidianti la diga sbarcavano in città, e accolti con entusiasmo dalla folla, si formò un nuovo corteo che, dopo aver rotto tre cordoni di carabinieri che tentavano di impedirgli il passaggio, riuscìva a raggiungere la Riva Cagni, ove si trova ormeggiato il «Marsala». Davanti al «Marsala» fu inscenata una dimostrazione ostile contro il comandante Foschini, il quale, salito sulla tolda della nave, tenne un discorso alla folla, cercando di calmarla.

Dalla Riva Cagni i dimostranti si diressero verso il ponte di Sussak, col proposito di raggiungere da quella parte il Delta e la diga di Porto Baross. Il ponte era sbarrato da una compagnia di alpini, i quali quando la colonna fu presso il ponte, si scagliarono contro i dimostranti, colpendoli con i calci dei fucili; quindi visto che la folla non retrocedeva fecero una scarica di fucileria, uccidendo sul colpo quattro cittadini. I feriti sono circa una ventina. I morti sono: Bruno Mondolfi, Giuseppe Nascimbeni, Glauco Nascimbeni e uno sconosciuto. Verso mezzanotte è morto all'ospedale un bambino dodicenne, certo Toncini, che fu ferito durante i conflitti.

L'eccitazione degli animi è grandissima. Cittadini armati girano stasera la città per dar la caccia agli alpini che avevano sparato, ma il comandante Foschini aveva provveduto in tempo alla sicurezza di questi.

Le trattative tra l'Italia e la Jugoslavia

continueranno malgrado la crisi ministeriale

ROMA, 27, sera

L'esigua maggioranza ottenuta dal Gabinetto Giolitti col voto di ieri alla Camera, faceva ritenere che il Consiglio dei ministri, convocato per questa mattina, avrebbe finito per rassegnare le proprie dimissioni in massa. Infatti lo on. Giolitti, verso le ore 11, si è recato dal Re per comunicargli la deliberazione presa dal Consiglio di rassegnare il mandato.

La politica estera del Gabinetto

La crisi è determinata, non dalla politica interna seguita dal Governo, ma dalla politica estera. Contro l'on. Sforza si erano determinate molte correnti sfavorevoli, specialmente negli ultimi giorni. La fredda accoglienza fatta al discorso del ministro degli Esteri, non lasciava dubbi sull'ostilità, specialmente dei gruppi dell'Estrema Destra, contro la politica estera del Gabinetto, soprattutto per le questioni del Montenegro e di Porto Baross.

L'on. Giolitti non ha voluto abbandonare il ministro Sforza, sentendosi con esso solidale nelle responsabilità del Trattato di Rapallo e nelle conseguenze politiche del Trattato stesso. Se il Presidente del Consiglio avesse voluto salvarsi, non gli sarebbe mancato il mezzo, gettando a mare l'on. Sforza. Ma l'on. Giolitti ha voluto dimostrare che le responsabilità della politica estera seguita dal suo Gabinetto non sono soltanto da attribuirsi all'on. Sforza, ma a tutto l'indirizzo politico del Gabinetto, il quale diede appunto al ministro Sforza la sua solidarietà, non soltanto durante il corso delle trattative di Rapallo, ma anche nelle trattative seguite dalle quali debbono nascere i nuovi rapporti tra l'Italia, la Jugoslavia e lo Stato indipendente di Fiume.

La crisi ministeriale

La crisi intanto è aperta. Non è facile, in queste prime ore, fare dei pronostici sulla sua risoluzione. Il modo come la crisi si è determinata, basta, però, a dare un indirizzo abbastanza giustificato ad alcune previsioni che possono essere fatte fin d'ora.

In realtà, al Gabinetto Giolitti è venuta a mancare la fiducia dei quei gruppi di Destra, che fanno capo all'on. Salandra. Questi gruppi, mentre approvano la politica interna del Gabinetto Giolitti, ne disapprovano le politica estera, e solo per questo hanno votato contro il Ministero. L'on. Giolitti, essendo per temperamento contrario al criterio dei rimpasti ministeriali, ha affrontato la crisi.

Naturalmente il Re riaffiderà a lui lo incarico per la costituzione del nuovo Gabinetto, che potrebbe essere costituito dagli stessi uomini, o da gran parte degli uomini che collaborano attualmente col Presidente del Consiglio, meno quelli che negli ultimi tempi avevano incominciato ad essere elementi di debolezza per il Gabinetto.

Fiume e Porto Baross

In fondo il voto dato ieri dalla Camera contro il Ministero, non è che un voto che si riferisce ad una serie di fatti compiuti, che non possono mutare, nemmeno col mutare dei ministri. Questo sia detto, specialmente per la politica estera dell'on. Sforza. Quindi, sarebbe assurdo che nel momento delicato che stiamo attraversando, mentre una Commissione sta gettando le basi del Consorzio che dovrà regolare la vita economica di Fiume e far risorgere alla primitiva grandezza la città del Quarnaro, i partiti fiumani ritenessero possibile approfittare della situazione per mutare quello che purtroppo non è più mutabile, cioè a dire gli impegni di carattere territoriale assunti dall'Italia verso la Jugoslavia e gli impegni di carattere commerciale assunti dalla Jugoslavia verso l'Italia nell'interesse di Fiume.

In altri termini, le trattative che in questo periodo corrono tra l'Italia e la Jugoslavia per definire il problema fiumano e per stabilire gli accordi commerciali che dovranno, soprattutto, regolare l'attività economica dei porti adriatici, Trieste compresa, continueranno in attesa che il nuovo Gabinetto dia l'approvazione politica al lavoro delle commissioni. Ciò è d'un importanza grandissima, perchè gli impegni assunti dalla Jugoslavia verso l'Italia nei riguardi della sistemazione economica del porto di Fiume e dei rapporti commerciali che dovranno intercedere fra i due paesi, sono subordinati ad una clausola che riguarda la durata degli impegni preliminari, i quali non vanno al di là del 15 luglio.

Sarebbe veramente rovinoso per l'Italia se la crisi ministeriale che si è determinata dovesse in certo qual modo sciogliere la Jugoslavia dagli impegni già assunti, specialmente circa la sua partecipazione al consorzio per il porto di Fiume. Da questo punto di vista, quindi, i fiumani e la Venezia Giulia hanno più particolarmente interesse che la crisi sia di breve durata, in modo che le trattative che sono già in corso in questo periodo possano arrivare a quella risoluzione dalla quale dipende la tutela degli interessi dell'Adriatico italiano.

Il Governo jugoslavo in minoranza

BELGRADO, 27, sera

Il ministro Presidente Pasic, in un colloquio avuto col capo del partito socialista, Etbin Kristan, avrebbe esposto la situazione politica e confessato essere imminente una crisi di Stato, se il Governo non riuscisse ad ottenere la maggioranza nella votazione della costituzione. Pasic desidererebbe di sapere dal Club socialista a quali condizioni esso sarebbe disposto ad entrare nel Governo e a votare per la costituzione. Kristan si riservò di chiedere al gruppo la sua opinione.

Pasic è molto impensierito per l'esito della votazione sulla costituzione. Di 419 deputati, 151 hanno abbandonato la Costituente, di modo che questa non conta che 268 deputati. Di questi ultimi 55 sono passati all'opposizione; il Governo non è sostenuto perciò che da 213 deputati. Si calcola che alcuni agrari voteranno per la costituzione, ma si crede che alcuni deputati mussulmani si asterranno. Pasic, nel dubbio che la costituzione non sia votata dai 210 deputati necessari per l'approvazione, tratta coi socialisti per salvare, in caso di bisogno, la si-

L'attività della "Dante Alighieri,,

Un voto per gli Italiani di Dalmazia

ROMA, 27, sera

Presieduto dall'on. Boselli, s'è adunato il consiglio centrale della «Dante Alighieri», presenti i consiglieri Albano, Coffler, Da Como, Demichelis, Dudan, Fracassetti, Ghiglianovich, Levi, Della Vida, Mozzi, Pitacco, Ravà, Sanminiatelli, Scialabba, Thaon de Revel, Valli e il revisore Ancona.

Stabilito che il XXVI.o congresso sia inaugurato a Trento il 28 settembre, e udita la relazione intorno al bilancio consuntivo, furono deliberate importanti erogazioni per fini sociali, accettando con grato animo varie elargizioni alla «Dante», tra le quali una di 20.000 lire della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, una del nuovo Banco di Buenos Aires di 50.000 lire, per onorare il giubileo politico di Paolo Boselli, una di 20 mila lire del cav. uff. Sbarberi di Bologna, una di 1000 lire del dott Giuseppe Orlando e un legato di 2000 lire di Pietro Rossina, milanese. Venne stabilita l'emissione di tre serie di francobolli danteschi, che avranno corso nel venturo settembre, e furono presi vari provvedimenti per le opere scolastiche della Dante all'estero.

Informato del come non si sia ancora vicini all'applicazione dei trattati internazionali, per quanto concerne le garanzie riconosciute ai dalmati italiani compresi nello Stato jugoslavo, il consiglio deliberava di fare vive e sollecite premure alle autorità competenti, acciochè queste garanzie siano quanto prima chiaramente determinate, anche riguardo al diritto di opzione per la cittadinanza italiana per il quale è fissato un termine preciso di tempo. Infine rivolgevasi un elogio alle scuole elementari di Roma inscritte fra i soci perpetui della «Dante».

Nuova disfatta greca in Anatolia

COSTANTINOPOLI, 27 sera

Le truppe greche battute presso A'a Bazar e Sarabanda, hanno dovuto riparare su Ismid, che sarebbe stata occupata dai turchi nella serata del 24 giugno. Gli abitanti della città saranno protetti da un incrociatore inglese.

Ieri è stata posta la prima pietra della stazione di partenza della costruenda ferrovia elettrica Genova-Casella, nell'alta valle dello Scrivia.

Il secondo congresso nazionale delle industrie sanitarie è stato inaugurato a Parma. E' stata inaugurata pure la mostra delle piante medicinali.

La conferenza di Portorose rinviata al 9 luglio

ROMA, 27 sera

La conferenza di Portorose che avrebbe dovuto riunirsi il 2 luglio, è stata rinviata al 9 dello stesso mese. Il breve ritardo fu reso necessario dal bisogno del Governo di addivenire ad uno scambio di vedute con gli Stati interessati, di fronte ad una proposta di rinvio della conferenza all'estate inoltrata, fatta dall'Inghilterra.

La Federazione americana del lavoro che tiene a Denver il suo congresso annale, ha approvato a grande maggioranza una mozione nella quale ripudia la federazione internazionale delle «Trade Unions». La federazione americana si è quindi pronunciata, dopo una vivacissima discussione, contro il regime russo dei Soviet, definendolo tirannico e nemico del lavoro.

Nella ricorrenza dell'anniversario della battaglia di Solferino, il sen. Giusti ha inviato al Presidente della Repubblica francese Millerand il seguente telegramma: «A Voi ed alla Nazione francese i nostri omaggi in questo giorno commemorativo di Solferino».

Millerand ha così risposto: «La Francia è assai sensibile al pensiero che le giunge di oltre Alpi ed invia alla sorella latina i suoi voti costanti per la prosperità dell'Italia».

CRONACA DELLA CITTÀ

Collocamento e assicurazione

contro la disoccupazione involontaria

Oggi al Ministero del Lavoro, a Roma, seguirà un'importante conferenza per l'estensione alle nuove provincie della legge sul collocamento e sulla assicurazione contro la disoccupazione involontaria. Membri per la Venezia Giulia saranno il dott. Cimadori, l'ing. Angeli, Michele Gunalacchi, avv. Puecher, il sig. Cattalan e il dott. Suttora. A questi s'aggiungeranno probabilmente il dott. Stocca ed il dott. Bressani.

⁂

Abbiamo da Roma, 27, sera:

Il ministro Labriola, con recente decreto ha nominato una commissione incaricata di studiare le norme per l'estensione alla Venezia Giulia ed alla Venezia Tridentina della legislazione vigente sul collocamento e la disoccupazione. La commissione si riunirà in Roma il 28 corr., presso il Ministero del Lavoro. Essa è presieduta dall'on. Abbiate, presidente della Giunta centrale esecutiva per il collocamento e la disoccupazione ed è composta, oltre che dei Commissari Generali Civili delle due Venezie e del capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, anche dei rappresentanti delle organizzazioni industriali ed operaie e delle casse ammalati interessate dei territori annessi.

Sovrimposte per le nuove provincie

Abbiamo da Roma, 27, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale viene consentita a favore del fondo provinciale e comunale delle nuove provincie, l'attivazione di sovrimposte: A) alle imposte erariali sulle rendite personali e sul tantiem a carico della prescrizione per gli anni 1918 e seguenti; B) all'imposta erariale di guerra attivata con ordinanza 16 febbraio 1918, con legge 17 aprile 1918, con ordinanza 4 luglio 1919, dal comando supremo dell'esercito ed a carico della prescrizione per gli anni 1917, 1918 e 19. La sovrimposta alle imposte dirette potrà colpire anche l'aggiunta addizionale di guerra, attivata con ordinanza 18 agosto 1916.

Le leggi militari

D'accordo tra l'Ufficio Centrale e i Ministeri della Guerra e della Marina, si stanno concretando le modalità dell'estensione delle leggi del vecchio Regno sull'arruolamento alle provincie annesse. Se disposizioni transitorie saranno stabilite, saranno generali per tutte le popolazioni redente, non già particolari per tedeschi o slavi che sono divenuti cittadini italiani nella pienezza di diritti e di doveri.

Le ceneri di Garetto Rascovich

solennemente portate al cimitero

Come abbiamo annunciato, ieri alle 16 ebbe luogo il trasporto delle ceneri di Garetto Rascovich, il valoroso garibaldino della guerra greco-turca del 1897, il fondatore ed animatore di quel circolo XX Dicembre che tanto cooperò all'azione segreta del Circolo Garibaldi.

Il corteo mosse dalla piazza Oberdan alle sedici precise.

Precedevano due squadre degli allievi della Ginnastica, seguivano tre grandi ghirlande, una dei garibaldini triestini reduci da Domokos, una dei fratelli e sorelle del defunto e la terza degli amici. L'urna era portata spalle dai reduci della campagna di Grecia, sigg. Riccardo Valle, Giovanni Callegari, Felice Masella ed Alessandro Cherri. Facevano servizio d'onore due squadre delle regie guardie.

Nel corteo, imponente attestazione di affetto e venerazione alla memoria del Rascovich, abbiamo notato il comm. avv. Piccoli per la Società Ginnastica, il sig. Leone Veronese, il comm. Ara, il comm. Banelli, il comm. Doria, il sig. Comici presidente della Società operaia, il comandante dei vigili sig. Paoli, il dott. Ara, il dott. Vigini, le famiglie congiunte Rascovich, Miazzi e Bernardino, l'avv. Mrach, l'ing. Menesini, il prof. De Franceschi, l'assessore cav. dott. Inchiostri per il Comune, l'assessore Kabler, il dott. Rangan, ed il sig. Snidalic per i vecchi garibaldini.

Il corteo sfilò per via XXX Ottobre, Corso Vitt. Emanuele III, sino alla Galleria di Montuzza dove l'avv. Piccoli pronunciò un toccante discorso:

Mentre, tra il profumo dei fiori ed il garrir delle bandiere, ad uno ad uno tornano alla terra che li vide nascere i giovani eroi, che, suonata la diana della libertà, corsero sorridenti incontro alla morte, è giusto che con gli stessi tangibili segni di gratitudine e di riverenza tornino alla Tua Trieste le Tue ceneri, o Garetto Rascovich.

E dopo una magnifica rievocazione della figura nobilissima dell'estinto così concluse:

I quelli di noi che Ti furono compagni di cospirazione e del carcere ricordano la Tua attività segreta. La Tua bella figura riapparisce davanti ai loro occhi nella sua suggestiva semplicità, mentre, non sdegnando gli uffici del gregario, correvi intorno distribuendo il giornale ed i proclami del Circolo Garibaldi o cancellando le aquile austriache.

Povero amico, Tu non avesti la fortuna di veder compiuto il sogno luminoso, cui consacrasti ogni palpito della Tua nobile vita. Ma le Tue ceneri, che ritornano oggi a Trieste in modo così degno di un libero pensatore, sono avvolte nel Tricolore, chè fu il Tuo supremo amore, ma sulla Tua bara i Tuoi concittadini ripetono grido di vittoria, invocazione, giuramento il nome santo che Ti fu tanto caro: Italia!

Posta l'urna nel carro funebre, il convoglio mosse alla volta del Cimitero.

Prima della tumulazione il sig. Veronese rivolse parole commosse all'amico ed ex compagno di battaglie. Ricordò l'opera svolta da Garetto Rascovich quale socio del Circolo Garibaldi e la sua campagna in Grecia, accanto al generale Ricciotti Garibaldi.

Dopo la mesta tumulazione il corteo si

Lo sciopero dei camerieri

Le cause della vertenza e le tesi d'ambe le parti

Per avere un'idea precisa dei motivi che indussero i camerieri d'albergo, caffè e ristorante a reclamare la riforma del contratto di servizio, bisogna osservare le odierne condizioni del loro lavoro. Le migliorie economiche conseguite dalla categoria dopo l'ultimo sciopero furono sensibili e apportarono anche vantaggi morali. Le massime conquiste furono: la percentuale addizionale sulla nota del consumatore, l'abolizione conseguente della mancia, che innalzò il prestigio della classe, la creazione di un fiduciario per ogni gruppo di camerieri. Il fiduciario aveva l'incarico di tutelare gli interessi morali e materiali dei suoi rappresentati presso le direzioni degli alberghi rispettivamente presso i proprietari di caffè e ristorante. Ad esso competevano il controllo sui conti per rilevare l'esattezza delle riscossioni, l'inchiesta sui motivi dei licenziamenti che venivano revocati se le mancanze del cameriere non erano ritenute gravi. Di più: il cameriere godeva — negli alberghi e ristoranti — oltre alle percezioni sui consumi, il vitto e in parte anche l'alloggio. Da una rapida inchiesta, sussidiata con cifre e documenti, risulta che le condizioni degli addetti agli alberghi, mense, caffè e ristoranti, sono assai variabili, a seconda delle attribuzioni del personale e in questa disuguaglianza si deve ricercare se nei componenti la classe non vi è spesso unità di vedute e di intenti. Per esempio: il cuoco di un ristorante che riceve stipendio mensile, guadagna meno di un primo e secondo cameriere che gode le percentuali anche sui vini di lusso assai cari.

Alcuni proprietari d'albergo e ristorante ci hanno esposto il loro punto di vista sulla vertenza. Essi ci dissero:

«La rottura delle trattative è avvenuta perchè la F.I.L.A.M. (Federazione italiana lavoratori albergo e mensa) contrastava ai proprietari d'albergo e ristorante la facoltà di scegliere e assumere il personale di convenienza, compreso quello specializzato, come i portieri, interpreti, ecc. L'albergo necessita di un personale di servizio che non sempre è reperibile sulla piazza, e deve possedere requisiti morali e cognizioni professionali secondo le richieste della direzione. Perciò l'imposizione della F.I.L.A.M. di lasciare ad essa il diritto di collocamento e la scelta del personale non ci convenne e si ebbe lo sciopero.

Le cause di esso sono varie e complesse e vanno precisate. Fu oggetto di lunga contestazione il problema della scelta e della funzione del fiduciario. Esso ha generalmente il mandato di tutelare gli interessi del gruppo che rappresenta ma deve anche infrenare le smodatezze e disciplinare lo spirito dei suoi imponendo l'osservanza dei patti. Avvenne spesso che qualche fiduciario tollerava passivamente le indiscipline, metteva il veto ai licenziamenti per fatti gravi e chiudeva gli occhi pur sapendo che molti camerieri accettano le mancie oltre la percentuale. Ciò ha dato luogo a dissapori tra fiduciari e proprietari. Questi ultimi chiedono che il fiduciario sia persona a loro gradita, con funzioni neutrali e domandano il diritto di approvarlo o meno».

Il contrasto sulla percentuale occupa il centro della vertenza ed è il punto più delicato di essa. Finora le parti sono intransigenti sui rispettivi punti di vista.

Gli albergatori ed osti dicono questo:

«In tutta Italia i camerieri praticano la percentuale addizionale. A Trieste essi pretendono la percentuale globale. Apparentemente la richiesta sembra di pura forma. Sostanzialmente essa recherebbe danno ai proprietari ed ai consumatori. Nell'addizionale il conteggio è fatto in forma specifica: cioè comprende l'importo della vivanda o dell'alloggio e separatamente il 20 per cento spettante al cameriere. Dall'addizionale il cliente deve sapere che nel computo è abolita la mancia. Con la globale, nel costo della vivanda è aggiunto anche il percento spettante al cameriere.

La differenza tra l'applicazione della addizionale e della globale consiste in questo: che nella addizionale il consumatore deve poter vedere l'eventuale ribasso della vivanda o dell'alloggio e calcolare separatamente il percento di diritto al cameriere, mentre nella globale il tavoleggiante meno rigoroso potrebbe anche essere indotto ad accettare la mancia».

Ma questi sono argomenti sottili che appaiono inutili di fronte all'evidenza di ciò che oggi guadagna un cameriere di albergo e di ristorante. Ecco alcune cifre:

Nel mese di maggio il «Savoia» ha pagato al personale lire 18.710.55 per la prima e lire 19.458 per la seconda quindicina, così distribuite: 1.o portiere lire 2899.75, distributore lettere 1496.60, portiere di notte 1496.60, turnante e guardia notturna 748.30, vetturale 561.35, conduttore 374.35, addetto ascensore 561.25, cameriere dei corrieri 374.35, garzoni 187.10. Ai piani: «Chef» ai piani 1473.25, commesso ai piani 561.25, facchino 1010.15, 1.a cameriera ai piani 673.45, 2.a cameriera ai piani 205.85, cameriera personale 80.

I camerieri dei più noti ristoranti triestini guadagnano 3600-4200 lire al mese. I secondi e terzi mai meno di 1200-1500. Il «Savoia» distribuì sugli incassi dal 1.o al 15 giugno corrente lire 18.539.50 di percentuale al personale dei piani e della portineria.

Il comizio degli scioperanti

Nel teatro Eden, affollatissimo di scioperanti, ieri, alle 15 precise, si tenne il quotidiano comizio indetto dai due sindacati dirigenti lo sciopero. Dopo le relazioni e i discorsi di molti oratori, che tutti incitarono ancora alla resistenza, si finì col decidere di inviare una circolare a tutti i proprietari per vedere quali sarebbero disposti a rimettere in effetto il contratto precedente, scaduto al 31 maggio a. s. Qualora la maggioranza dei proprietari rispondesse favorevolmente alle richieste della circolare, il servizio verrebbe ripreso. In caso contrario invece si pretenderebbe la chiusura completa di tutti gli esercizi. Per raggiungere questo ultimo scopo, l'uso della violenza non sarebbe escluso.

Infine, dopo aver parlato degli ultimi abboccamenti avvenuti al Commissariato Generale Civile, dove le trattative con i proprietari naufragarono miseramente, il segretario generale della F.I.L.A.M. Viganò, propose il seguente ordine del giorno che, ad unanimità di voti, fu approvato:

«I lavoratori di albergo, mensa e caffè di Trieste, riuniti a comizio il 27 giugno, udita la relazione in merito alle ultime trattative intercorse fra le parti avanti al Governatore, mentre riaffermano la necessità della continuazione della lotta denunciano all'opinione pubblica la testarda resistenza dei proprietari che con ogni mezzo hanno voluto escludere qualunque conciliazione; deliberano di acconsentire che il lavoro venga ripreso in quei locali se la maggioranza dei proprietari accetterà per intero le condizioni contenute nella deliberazione 21 giugno 1921, e per tanto s'impegnano alla completa chiusura di tutti i locali».

Le ragioni degli scioperanti

Abbiamo voluto sapere anche le ragioni degli scioperanti e perciò ci siamo recati dal segretario generale Viganò, il quale, senza voler entrare nel merito della causa, preferì consegnarci questo manifesto che rispecchia chiaramente l'opinione sua e di tutti gli affiliati alla F.I.L.A.M. Ecco il manifesto:

Alla scadenza del nostro contratto di lavoro del 1920 iniziammo trattative per la modificazione del medesimo e ne presentammo uno nuovo per la discussione.

I proprietari ci risposero rifiutando di trattarne uno nuovo ed invece ci proposero alcune modifiche da apportare allo scadente, quali: trasformazione della percentuale da globale in addizionale; abolizione del fiduciario; aumento di un'ora di lavoro; ore straordinarie non pagate; niente aumento di paga; soppressione del vino al personale, ed altre questioni di secondaria importanza.

Si addivenne alle trattative, cinque sedute, niente di conclusivo, data la assoluta intransigenza di mantenersi nei loro punti tracciati.

La nostra rappresentanza, in considerazione anche della viva agitazione contro il caro vita, propose che si soprassedesse ad ogni ulteriore discussione, sino a chè il mercato avesse un ristagno, in modo di avere più precisi dati di fatto e che per tanto rimanesse integro nella forma e sostanza il decaduto contratto.

Ci si rispose con un reciso «no», motivandolo che noi facevamo più che altro una questione politica.

A contrastare questa affermazione e per dimostrare il nostro spirito conciliativo, proponemmo un arbitrato, accettando a priori ogni deliberazione; ci si rispose con un secondo «no».

Ritentammo nella discussione di quel contratto che prima non volevano discutere, di trovare una via d'accordo, ma subito ci accorgemmo che stavamo recitando una commedia e troncammo.

Esposta la situazione al nostro comizio del 21 corr. m., facemmo approvare un ordine del giorno che nella sua conclusione gettava un nuovo ponte per risolvere la vertenza.

La risposta: «un ultimatum» di 48 ore per i ristoranti-alberghi, di otto giorni per i caffè, per l'accettazione dei loro postulati.

Frenammo ancora giustificate impazienze ed invitammo di recarsi al lavoro, ma di non accettare patti nuovi. I proprietari nella loro grande maggioranza ci chiusero la porta in faccia.

Di fronte a ciò fummo obbligati a scioperare, sciopero voluto ad ogni costo da parte loro.

La morale vera di tutto ciò è, che i proprietari, obbligati ormai a restringere i margini dei loro guadagni, vogliono, attraverso questa agitazione deviare l'attenzione del consumatore e con truffaldina manovra far figurare di aver calato i prezzi, mentre lo spostamento della percentuale da globale in calce, dà a prima vista, l'impressione che i prezzi sono diminuiti, in ultima analisi invece sono aumentati.

Due piccoli esempi: La birra prima costava lire 4 al litro, oggi costa lire 3.60, più 36 cent. di percentuale, lire 3.96 e chi sacrifica è il cameriere. Il vino prima costava in media lire 5 al litro, oggi costa lire 4.60, più 46 cent. di percentuale, totale lire 5.06: chi sacrifica sono il consumatore ed il cameriere.

Non parliamo delle vivande, che con l'applicazione dei nuovi prezzi, hanno subito un aumento globale del 40 per cento.

Oltre queste questioni, che interessano il consumatore e noi lavoratori, è anche per noi questione di dignità e non vale la ragione loro che nel Regno vi sono delle diversità.

Indietro non si ritorna, e se ciò fatalmente dovesse avvenire, il sacrificio sia sentito da tutte le parti.

Se saremo obbligati, sveleremo certi fatti, e non saremo noi a uscirne con le ossa rotte.

Ora la cittadinanza giudichi.

Tutti i camerieri sono convocati per quest'oggi alle ore 15 in assemblea nella sala «Dante» (via del Teatro 1) per importantissime comunicazioni.

Un voto delle società sportive

Le società sportive di Trieste hanno votato il seguente ordine del giorno per protestare contro l'agire della «Società del Tergesteo» verso il rappresentante della *Gazzetta dello Sport* di Trieste: «Le Società sportive di Trieste, riunite per iniziativa del Circolo sportivo Olimpia la sera del 22 giugno 1921: protestano vivamente contro l'agire della «Società del Tergesteo» che poco dignitosamente favorisce un austriacante a danno degli interessi di un nostro caro cittadino; affermano di appoggiare con la loro forza morale e, al bisogno, materiale, il loro unico esponente sportivo in persona del signor Luigi Repetto, rappresentante della *Gazzetta dello Sport* che tante benemerenze acquistò nella nostra Trieste, portando lo sport, quasi novello in queste regioni, all'altezza delle città consorelle; richiamano l'attenzione delle autorità competenti e la cittadinanza tutta contro mene così odiose ed antipatriottiche e si dichiarano pronte ad agire come il caso lo richiederà ricorrendo ad ogni mezzo affinchè non sia tolta alla *Gazzetta dello Sport* la sua sede odierna.

In fede di che: Circolo Sportivo Olimpia, Club Veloce Trieste, Società canottieri Nettuno, Sezione giovanile dell'Ordine dei Cavalieri della Morte, Club Ciclistico Triestino, Unione Sportiva Triestina, Associazione Ex Allievi, Rowing Club Triestino, Associazione Sportiva Edera, Associazione XXX Ottobre, Moto Club Trieste, Società Ginnastica Triestina, Circolo Sportivo Ponziana, Ricreatorio E. De Amicis, Società delle Regate (Sezione giuliana del R. Rowing Club Italiano, Federazione Nazion. Sursum Corda, Federazione Italiana Sport atletici (Comitato regionale della Venezia Giulia), Il Consiglio direttivo del Yacht Club Adriaco, Comitato regionale Fed. Italiana giuoco calcio Venezia Giulia.

COMUNICATI

Anna Furlani già vedova D'Alvise
Riccardo Franz
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 giugno 1921

Carlotta Facchini
Isidoro Goffo junior
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 25 giugno 1921

"La Giovane Italia,,

Ringraziamento.

Il Consiglio Direttivo ringrazia sentitamente con questo mezzo le Autorità, le Associazioni, i Ricreatori, la Stampa e in genere le Ditte, gli Enti e tutte quelle persone che in vario modo contribuirono alla spendida riuscita della "Festa della Primavera,,.

Trieste, 28 giugno 1921.

RINGRAZIAMENTO

La nostra perenne riconoscenza al primario

dott. Miro Mitrovich

che con cure veramente affettuose e disinteressate cercò tutti i mezzi per lenire le sofferenze del nostro caro Capo colpito da morbo inesorabile.

Grazie pure al primario dott. **Cominotti** ed al primario dott. **Gandusio** per la loro cooperazione.

Grazie infine alla buona infermiera **Italia Zuculin** che amorosamente lo assistette.

Famiglie:
Petoenig, delle Grazie, Morelli

Riconoscendo infondate e ingiuste le offese che, ubbriaco, lanciai a mia zia ANNA REBETZ, le deploro e ritiro chiedendo scusa.

GIOVANNI REBETZ

Consorzio cooperativo fra esercenti in generi alimentari
TRIESTE

Lo scrivente fa noto ai signori consortisti di essere completamente estraneo alla pubblicazione dell'avviso, fatto inserire dai signori Zarpellon & Stringaro nel "Piccolo,, di domenica 26 corr., in merito ad un prossimo arrivo di pasta alimentare.

Un tanto, allo scopo di evitare eventuali interpretazioni erronee, rese possibili dal tenore e dalla forma tipografica dell'annuncio stesso.

Trieste, 27 giugno 1921.

Il Consiglio direttivo.

N. 2074

AVVISO

A fine di compilare le liste dei cittadini che in base al Trattato di S. Germano acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana, s'invitano tutti i pertinenti a Grado residenti in altri Comuni a far pervenire a questo Municipio, entro il 4 luglio a. c., lo stato di famiglia il quale dovrà essere rilasciato dall'Autorità comunale del luogo di residenza.

Grado, 22 giugno 1921.

Il Commissario straordinario:
f.to **OLIVOTTO**

Municipio di Ronchi

N. 1479 - 21.

Avviso

S'nvitano tutti i pertinenti al Comune di Ronchi e dimoranti in altri Comuni di rimettere allo scrivente entro il 5 luglio a. c. lo stato di famiglia rilasciato dal Municipio o dall'Ufficio parrocchiale del luogo di dimora, per essere iscritti nelle liste dei cittadini che acquistano di diritto la cittadinanza italiana.

Ronchi, 22 giugno 1921.

Il Commissario straordinario
G. MONDOLFO

Il francobollo del Fascio di S. Giacomo

Riproduciamo un facsimile del bellissimo francobollo che sarà posto in vendita a favore della Sezione di S. Giacomo del Fascio Triestino di combattimento.

FASCIO TRIESTINO DI COMBATTIMENTO SEZIONE DI: S. GIACOMO
CENT. 25
ATELIER-BABUDER-TRIESTE

Il francobollo è in due tipi, cioè, da 25 centesimi e da 50, che saranno venduti presso la sezione del Fascio, in campo S. Giacomo 6, I piano, e nelle rivendite di giornali e cartoline De Angeli, del Corso Vitt. Em. III N. 31 e di via Roma N. 26 (atrio).

Il XXXIV Convegno annuale della Società Alpina delle Giulie

Ebbe luogo nei giorni di sabato e domenica il XXXIV convegno della nostra Alpina delle Giulie, che con ardimento di proposito portò quest'anno i soci fin sul monte Flap, a 1716 metri e sul difficilissimo Sernio, a 2190 metri.

Il successo dell'escursione a cui parteciparono più di cento consoci, con rilevante numero di signore e signorine e una rappresentanza degli alpinisti friulani, fu superiore ad ogni aspettativa. Se va ampia lode alla Direzione, che nulla trascurò nella difficile organizzazione, bisogna tributare riconoscenza al comandante dell'VIII alpini, maggiore Della Bianca, che con grande cortesia venne incontro con tutti gli aiuti del caso.

La salita del Sernio, parte più difficile del programma, fu effettuata da circa cinquanta soci con ben dodici signore, e procurò, con le meravigliose sensazioni che offre la montagna, anche la soddisfazione di aver superata una prova di grande alpinismo. L'altra gita, quella del Flap, diede occasione ai meno esperti dell'alta montagna di dimostrare qualità alpinistiche che danno sicuro affidamento di prossimi maggiori successi.

Le due comitive, che s'erano divise per le diverse mete a Moggio, vi si riunirono al ritorno dalle escursioni e si raccolsero a festoso banchetto, al quale presero parte, ospiti graditissimi, il maggiore Della Bianca, il sindaco di Moggio avv. Nais, l'assessore Marcovich, il colonnello Rubazzer ed altre personalità. Furono pronunciati vari discorsi, improntati al più fervido patriottismo.

Dell'importante escursione daremo ulteriori particolari nell'edizione del meriggio.

La grande lotteria della Stampa "L'uomo e la donna felice,,

L'Associazione della stampa, reputatissima ormai per ogni sua manifestazione, sta organizzando, a beneficio del suo fondo di previdenza, una grande lotteria sul tipo di quelle conosciute sotto la denominazione dell'«uomo e della donna felice».

I vincitori di questa lotteria potranno, davvero, dirsi degli esseri veramente felici: la lista dei premi sarà una cosa addirittura affascinante, da far impallidire tutte le altre lotterie del genere.

Fra i negozianti della città si è accesa una viva gara per concorrere con ricchezza di doni a questa grande opera di beneficenza. Molti doni vistosissimi sono già pervenuti all'associazione. Ne pubblicheremo fra giorni il primo elenco coi nominativi delle generose ditte donatrici. Il pubblico si affretti intanto ad accaparrarsi le cartelle, che saranno emesse quanto prima.

Festa "Pro Nidi,,

Fervono i preparativi per la festa di beneficenza «Pro Nidi», organizzata dall'Associazione democratica femminile italiana. Come fu annunciato si terrà nel Giardino pubblico sabato e domenica 2 e 3 luglio. All'Associazione, oltre a moltissimi regali, è pervenuto un dono di S. M. la Regina, che si trova esposto nella vetrina degli uffici della Gazzetta dello Sport.

Pannelli del pittore Sambo. Il salone di ricevimento del nuovo piroscafo «Istria» è ornato da sei pregevoli pannelli decorativi del pittore Sambo, raffiguranti con armonica combinazione di colori e nobiltà di stile le vedute di Pirano, Capodistria, Rovigno, Parenzo, Monte Maggiore ed il Monte Maggiore. Anche in queste pitture il Sambo ha saputo rendere la grazia vivace delle cittadine istriane e con semplicità di mezzi e sobrietà di tinte ha espresso quanto il paesaggio ha di gentile e caratteristico. Domenica gl'invitati a bordo dell'«Istria» elogiarono vivamente le decorazioni del Sambo, intonate al nome della bella nave.

Costituzione del Sindacato triestino redattori stenografi. Si è costituito nella nostra città, con sede provvisoria in via del Bosco, il Sindacato redattori stenografi, sezione della Venezia Giulia della Federazione nazionale redattori stenografi con sede in Roma.

Liceo Dante Alighieri. La Presidenza ci comunica che l'annuncio di una conferenza su «La filosofia di Nietsche» è stato trasmesso ieri alla stampa a sua insaputa. Deve trattarsi di uno scherzo di gusto discutibile.

Liceo femminile comunale Riccardo Pitteri. Gli esami d'ammissione alla prima classe del Liceo femminile di cultura ed alla classe del ginnasio si faranno nel giorno di sabato 2 luglio alle ore 9. Gli esami di ammissione alle altre classi si faranno nei giorni 4-8 luglio.

Esperimento degli allievi della scuola di drammatica. Come annunciato, stasera alle ore 21 nella sala Fenice, gli allievi della scuola di recitazione del Conservatorio Tartini — diretti da Ugo Milelli — daranno la seconda recita, rappresentando la bella commedia «Scampolo» di Dario Niccodemi. I posti a sedere si possono acquistare nelle librerie Bemporad (piazza della Borsa) e Cappelli (Corso V. E. III).

La Società «Carità e Lavoro» ha tenuto martedì 21 corr. alle 18 un'adunanza dei soci per deliberare sul suo legale scioglimento.

La detta società è stata sciolta nel dicembre 1915 dall'autorità del cessato Governo austriaco; furono sequestrati mobili, inventario e l'esiguo capitale sociale che dal curatore legale fu investito in cartelle del prestito austriaco. Fu sospesa allora ogni attività.

Nel 1919 fu revocato il decreto di scioglimento e l'attività si limitò al riordinamento ed alla liquidazione della poca merce esistente.

La relazione ed il bilancio furono approvati.

Ritenendo che la detta società abbia esaurito il suo compito e non sia chiamata a competere con altre istituzioni vecchie e nuove della vita cittadina fu proposto ed approvato lo scioglimento legale.

Fu proposto ed approvato inoltre che il capitale sociale sia devoluto ad altra istituzione del genere come previsto dall'articolo IV dello statuto sociale, e precisamente al Consiglio nazionale della Donna italiana (sezione di Trieste) colla raccomandazione di destinarlo a quelle attività che fossero più affini a quella della disciolta società.

La piaga delle clienti ladre nei negozi

Misure di sorveglianza: Ventisei arresti

Un tempo le clienti ladre erano una poco allegra prerogativa dei grandi magazzini di mode delle metropoli, ove costituivano una piaga dolorosa, resistente alle più abili disposizioni di sorveglianza. Ora non v'è si può dire negozio di qualche importanza che non ne sia infestato. Specializzate nel genere, le clienti ladre che di solito eliminano i sospetti col loro esteriore elegante e con modi di persone distinte, hanno a loro disposizione mille ripieghi e mille raffinatezze per distrarre l'attenzione dei commessi, per allontanarli al momento opportuno. È nove volte su dieci il colpo riesce, senza che, al momento, nessuno lo sospetti neppur lontanamente. Le più abili hanno addirittura a disposizione un armamentario apposito; saccoccie capaci abilmente dissimulate, ganci nascosti sotto l'orlo della gonnella e fissati ad un cordoncino che s'avvolge attorno ad un rocchetto premendo una molla, quando il gancio s'è impigliato in qualche pezza di merletto, su qualche scampolo di seta, lasciati cadere distrattamente a terra. Ricordiamo in proposito di aver visti riprodotti congegni consimili da un giornale parigino: era una esposizione non certo priva di interesse.

Ventisei arresti a Trieste

A Trieste le specialiste in furti nei negozi, fino a qualche tempo addietro molto rare, spesseggiano ora in modo impressionante.

Da parecchio tempo il cav. Adorni, comandante la squadra mobile della Questura era informato di continue sparizioni di merci, dovute all'attività delle clienti ladre. Impartì speciali incarichi all'ispettore Soravito il quale seppe disporre il servizio d'indagini in modo tanto abile, che in breve poterono essere tradotte in Questura ben 26 di queste clienti rapaci, talune perchè colte sul fatto, altre per sospetto. Tutte, dopo assunte ad interrogatorio, furono fotografate.

Dopo questa specie di rastrellamento i furti nei negozi cessarono per alcun tempo. E non si tardò a scoprire la ragione, che non è quella supposta dai lettori, cioè che le clienti ladre, intimorite dalle conseguenze, avessero rinunciato almeno per qualche tempo a rubare. Risultò invece che, sapendosi sorvegliate qui, esse... operano fuori di Trieste. Si recano in ferrovia a Gorizia, ad Udine, a Monfalcone ove rubano allegramente... fra gli ossequi dei commessi i quali scambiandole per persone distinte, usano loro tutti i possibili riguardi...

Il trucco che riesce

Sono di solito in due ad entrare nel negozio prescelto. Si fanno mostrare merci in quantità abbondante e mentre una esamina la stoffa od altro al banco, l'altra domanda cortesemente al commesso di osservare alla luce un'altra pezza. Così mentre il commesso si affretta a portare alla luce, sulla porta, la merce desiderata, l'altra fa sparire nelle saccoccie preparate quello che più le aggrada. Talvolta il caso è inverso. Fuori della porta attende un ragazzo complice al quale la ladra che si reca ad esaminare le merci alla luce, da sola, consegna rapidamente pezze, sete ed altro.

Il cav. Adorni venuto a conoscenza di questo.... cambiamento d'itinerario, ordinò uno speciale servizio di sorveglianza alle stazioni. E di questa disposizione si hanno già i primi risultati.

Ieri l'altro verso le 19,30 con un treno proveniente da Monfalcone scendevano alla nostra stazione due donne che apparivano in istato di avanzata gestazione. Erano accompagnate da un ragazzino.

La gravidanza.... discutibile

Gli agenti di sorveglianza s'insospettirono e fermarono le due donne che assieme al ragazzo furono accompagnate in Questura ove furono sottoposte, da una apposita incaricata ad una perquisizione personale. È risultò che mentre una delle due era realmente in istato di gravidanza, l'altra certa Giuseppina Partel di 26 anni abitante in via Maiolica n. 3, II piano, aveva simulato l'imminente puerperio con una grande sacca dentro la quale erano posti parecchi tagli di stoffe diverse, complessivamente 30 metri di roba.

Il ragazzo ch'è certo Giordano P. di 14 anni abitante in via Donota, interrogato, disse candidamente che a Monfalcone la donna lo aveva fatto attendere fuori di un negozio e che poco dopo gli aveva passato due tagli di stoffa.

Il ragazzino aggiunse che per queste sue... prestazioni riceveva ogni volta in compenso 5 lire di mancia.

La colpevole, naturalmente, fu trattenuta in arresto.

I fascisti e le dimissioni del Ministero Giolitti

Un po' di gazzarra

Un corteo allegro si formò ieri sera, verso le 22, in piazza dell'Unità. Un forte numero di fascisti, fra cui delle signorine, vollero fare gli onori funebri al Ministero Giolitti.

Quale avanguardia vi erano tre grandi tabelle portate dai giovani. Su una vi era una scritta burlesca. Le altre due rappresentavano delle figure... terribilmente simboliche: L'on. Giolitti bastonato da un fascista.

Seguivano alcuni giovani vestiti da preti con tutt'intorno giovanotti e signorine, portanti ognuno un cero acceso.

In testa al codazzo di gente, veniva portato a spalle da quattro fascisti un feretro circondato da alcune signorine trasformate per l'occasione in prèfiche lagrimanti. Non mancava l'orchestra (o quasi!) composta dagli strumenti più eterogenei. Di tanto in tanto essa emetteva dei suoni che con un po' di volontà si potevan credere nenie funebri.

E la lunga fila procedette a passo di funerale da Piazza Unità in via Orologio, Via Gabriele d'Annunzio, Piazza della Borsa e quindi per il Corso V. E. III.

Man mano che il bizzarro corteo procedeva nuovi accompagnatori si aggiungevano. I passanti si fermavano sorpresi ridendo dinanzi allo strano corteo.

All'altezza di via S. Lazzaro, però, gli accompagnatori della bara si trovarono il passo sbarrato da un plotone di guardie di finanza al comando del commissario dott. Pellisonè. Dopo aver intimato ai giovani di sciogliere l'assembramento e visto che essi non intendevano per nulla di lasciare sulla pubblica via le... spoglie, fu dato l'ordine alle guardie di sciogliere il gruppo ciò che facilmente riuscì dopo qualche lieve incidente.

Un tentativo fatto in via S. Caterina di ricostituire il corteo, fu frustrato dall'intervento della forza pubblica.

Alle 22.45, visto che ritornava la calma, l'apparato di forza fu tolto.

Alle 23 si formò, bensì, un nuovo corteo, ma senza ceri e senza bara. Anche questa volta accorse un drappello di regie guardie che però non ebbero occasione di intervenire, giacchè vicino al Fascio il corteo si sciolse.

Non vi è stato alcun incidente di qualche entità.

I drammi della neurastenia

Si precipita dal quinto piano

Domenica nel pomeriggio, alle 15.30, un povero nevrastenico, il bracciante Giacomo Paleis di 40 anni, abitante in via della Guardia 45, ricorse in un accesso del suo male al proposito disperato di uccidersi.

Nulla faceva sospettare — poco prima del fatto — il suo tragico proposito, giacchè si era trattenuto sino all'ultimo momento a scherzare con dei bambini sul pianerottolo di casa.

Ad un tratto, senza dir nulla, il Paleis salì sul davanzale della finestra del pianerottolo, all'altezza del quinto piano, e, spiccato un salto, andò a finire nel sottostante cortile, ove precipitò con tonfo sordo fracassandosi le membra. I bambini, che dapprima non s'erano resi conto del perchè, il Paleis scavalcasse la finestra si misero a gridare terrorizzati facendo accorrere i famigliari del suicida e vari inquilini della casa. Guardando giù nel cortile un quadro terrificante si offrì alla vista degli astanti: il corpo del Paleis era un ammasso informe di carne, ed aveva il cranio sfracellato.

Si telefonò alla Guardia Medica, ma al sanitario accorso non restò che la constatazione della morte avvenuta istantaneamente.

Le spoglie del disgraziato — che è compianto dai vicini come un lavoratore, ed un amoroso padre di famiglia — furono trasportate alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Le truffe di una ditta ipotetica

Una ditta ipotetica, Emiliani & Co., ha già manifestato la sua intraprendenza con... diverse truffe a danno di negozianti della nostra piazza. L'autorità cerca i titolari, ma non li trova.

La cronaca deve anche oggi nominare la ditta... fantastica, perchè con abili raggiri ha saputo carpire al rappresentante della ditta milanese Ramazzotti, signor Mario Casati, l'importo di circa 2200 lire, che il Casati aveva anticipato per un affare in vini.

Il commissariato di P. S. di via della Sanità, ove questa nuova truffa è stata denunciata, è sulle buone traccie e si crede che tra non molto qualcuno dei rappresentanti la ditta truffaldina cadrà nelle mani della giustizia.

Il rinvenimento di un feto. Ieri nel pomeriggio la guardia municipale Giovanni Franca, mentre perlustrava la via Bonomo, giunta all'altezza della casa N. 70 di Guardiella-Boschetto, scorse in un canale un piccolo involto. Incuriosita lo aperse e constatò che, avvolto in alcuni pezzi di giornale ed in un paio di mutande da uomo, v'era un feto. Venne avvertita della scoperta la Commissione agli istantanei del tribunale, la quale, composta dal dott. Ianchi e dal dott. Bertolotti si recò sul luogo e dopo assunti i rilievi di legge ordinò il trasporto del feto al civico ospedale per esser sottoposto ad esame necroscopico. Intanto furono avviate indagini per rintracciare la madre snaturata.

Dopo il dramma di Piazza del Ponterosso

La Moro è uscita dall'ospedale

Il sanguinoso episodio di piazza del Ponterosso si è volto verso la migliore delle soluzioni, almeno nei riguardi di uno dei protagonisti, la Maria Moro la quale, grazie alle cure dei medici ed alla sua costituzione, è andata migliorando sì rapidamente che ieri ha potuto lasciare l'ospedale civico per trascorrere il breve periodo della convalescenza in casa sua.

E migliorando va sensibilmente pure il Manfredi, il quale si trova sempre degente ed in istato d'arresto nella sala d'osservazione dove è stato accolto, come si è detto, perchè aveva dato segni di squilibrio mentale. Il Manfredi deve la sua salvezza all'abilità dei chirurghi che col brillante atto operatorio impedirono che si svenasse. La sua guarigione si può dire assicurata. Quale sarà la sua sorte non si sa.

Un colpo di coltello a un agente di questura

Avendo udito un susseguirsi di spari, l'agente investigativo del Commissariato di via della Sanità, Gino Vallotto, di 22 anni, che si trovava nell'osteria «Al povaro Fornareto» in via delle Beccherie, uscì per sapere che cosa fosse avvenuto. Appena fuori dell'osteria l'agente, che aveva impugnata la rivoltella, fu avvicinato da un giovanotto che gli vibrò un colpo di coltello ferendolo leggermente alla mano destra. Alla Guardia medica, dove l'agente si recò per farsi medicare, fu giudicato guaribile in quattro giorni.

Più tardi si seppe la ragione del tafferuglio, quando cioè furono tratti in arresto due giovani armati di pugnale. Sembra che un ubbriaco avesse ingiuriato l'Italia, suscitando le proteste di alcuni fascisti. Di qui la rissa. Ad ogni modo l'autorità indaga per epurare la faccenda.

Il magiaro alle prese con quattro ladri

Ieri l'altro, verso le 15.30, fu commessa una specie di rapina a danno di Giulio Szilagy, di 20 anni, dall'Ungheria.

Lo Szilagy trovandosi nei pressi degli uffici della «Cunard Line», al pianterreno del palazzo del Lloyd, fu avvicinato da quattro giovinastri, i quali, parlando lo slovacco, gli chiesero se doveva partire per l'America. Il giovane rispose negativamente. Ma nel medesimo tempo, uno dei quattro gli diede uno spintone, poscia tutti si dettero alla fuga.

Quando i messeri erano ormai lontani, lo Szilagy constatò che gli mancava il portafoglio con un assegno di 25 dollari, 5 lire e documenti.

Mania di persecuzione

Ieri nel pomeriggio verso le 15, una telefonata chiamò d'urgenza la Croce Verde in via Boccaccio, dove una donna girava, sin dal mattino, in quei pressi, manifestando sintomi evidenti di squilibrio mentale.

Accorsi sul posto due infermieri vi trovarono certa Gisella Susmel di 24 anni da Gorizia, affetta da mania di persecuzione. Appena vide gli infermieri ella gridò:

— Non ammazzatemi! Fatemi prima confessare. Fu trasportata nelle sale d'osservazione.

NOTE DI CRONACA

ESPOSIZIONE

Nell'elegante salone della prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo, in via del Lavatoio 5, s'aprì ieri un'esposizione al pubblico di lavori accuratamente e finemente eseguiti dalle 700 allieve che, da soli tre mesi frequentano i differenti corsi di quella rinomata scuola. Ben disposti figurano dei magnifici vestiti tra i quali notammo due eseguiti con incomparabile maestria dalle due più giovani allieve della scuola: le sorelle quindicenni Emilia ed Olga Compara.

Un graziosissimo cappellino rosa eseguito dalla signorina Anna Heinovitz.

Tra ricami e cuscinetti finemente lavorati, notammo quello della signora Alma Zider.

La signora Poppar espose un vestito ed un mantello; la signora Pina Rovis espose invece un magnifico abito e cappellino per bambina.

Inoltre tra i migliori lavori notammo altri vestiti, ricami e cappelli, eseguiti da distintissime signore e signorine, di cui ci sfugge il nome.

In mezzo al salone occupava il posto d'onore un magnifico quadro, figurante una marina, eseguito brillantemente dal prof. Ballarini.

Il quadro fu offerto in dono dalle allieve alla direttrice della scuola, signora Tina Donda-Klampfer che, dopo aver assolto le scuole magistrali di Milano e passati gli esami d'una scuola di taglio milanese, insegnò per tre anni alle scuole industriali della nostra città e da due anni dirige con somma maestria la prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo.

L'esposizione rimarrà aperta sino al prossimo giovedì, data in cui si chiuderanno anche i corsi d'insegnamento, che verranno poi riaperti alla fine del prossimo settembre.

L'orario dell'esposizione è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30.

COMUNICATI *)

N. 705

Notificazione

La firmata, porta a notizia degli interessati che durante la Borsa ufficiale di martedì 28 giugno a. c. il sensale di Borsa signor **Angelo Carbone** procederà alla vendita esecutiva di

200 (duecento) Ettolitri circa di vino bianco dolce greco (tipo Samos).

La merce si trova depositata in tre botti al Punto Franco nel magazzino N. 26 I piano dei R. R. Magazzini Generali, ove è visitabile col mezzo del sensale incaricato della vendita. Si tratta di merce estera e viene venduta in transito. Il compratore acquisterà detto vino nello stato in cui si trova ed avrà gratuitamente 28 fusti di rovere vuoti cerchiati in ferro. Detti fusti sono pure ispezionabili dell'acquirente. Le condizioni di vendita sono: ricevimento pronto e pagamento alla consegna.

Il campione suggellato è depositato nell'ufficio della firmata. I riflettenti hanno diritto di visitare la partita, non essendo ammissibili posteriori contestazioni circa la qualità della merce, la quale, se acquistata alla Borsa in una vendita esecutiva, si ritiene visitata e gradita.

Trieste, 27 giugno 1921.

LA DIREZIONE DI BORSA

Il R. Commissario:
VITTORIO VENEZIAN m. p.

Il Segretario:
Filini m. p.

Municipio di Occisla-Clanzo (Istria)

N. 585.

Avviso

Per poter compilare le liste dei cittadini che in base al Trattato di S. Germano acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana, s'invitano tutti i pertinenti al Comune di Occisla-Clanzo (Istria) e dimoranti in altri Comuni, di far pervenire a questo Municipio, entro il 5 di luglio a. c. uno stato di famiglia che potranno ritirare dall'Ufficio parrocchiale del luogo di dimora o dal rispettivo ufficio comunale.

Dal Municipio di Occisla-Clanzo
il 26 giugno 1921

Il Commissario straordinario
GERMANO URIZIO m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La brutta avventura di cinque sordomuti

Un affogato

Cinque sordomuti, Santo Derin, Carlo Marchi, Ermanno Viani, Massimo Bigel e Guglielmo Vismtini, nel pomeriggio di domenica, dopo aver noleggiata una barca, si staccarono dal molo Audace dirigendosi verso Muggia. Quando furono nell'ampio vallone, non si sa se per la corrente o per il peso eccedente, la barchetta si capovolse. Mentre i disgraziati si dibattevano nell'acqua, dal piroscafo «S. Marco» della Muggesana, comandato dal capitano Zangrandi, fu notata la scena drammatica che stava svolgendosi. Il capitano fece calare un'imbarcazione che avvicinatasi rapidamente potè trarne a bordo quattro. Ne mancava uno: il Massimo Bigel. Più tardi, in seguito ad accurate ricerche, potè essere ripescato il cadavere del povero giovane. Per disposizione del capitano i quattro salvati furono trasportati a Muggia e così pure il cadavere del Bigel, che si trova nella cappella mortuaria di Muggia in attesa dei rilievi di legge e dei funebri. Gli altri salvati erano illesi ma tremavano per la terribile emozione.

L'infedeltà del girovago

Circa tre mesi or sono, proveniente da Trani, giunse nella nostra città il negoziante girovago in tessuti, Angelo Trizio, di 24 anni, il quale andò ad abitare al N. 4 di via della Torretta.

Ottenuto qui il libero permesso di fermarsi nelle piazze e nelle vie per l'occasione assunse alle sue dipendenze un altro ambulante, certo Sabino Losito, nativo da Andria, provincia di Bari, il quale lo aiutava nella vendita.

Un bel giorno il Trizio, su domanda del Losito, gli consegnò in presenza di certo Giuseppe Antinori, 25 vestiti di lana e 3 abiti di seta, il tutto di un valore di 2550 lire. Avuta la roba, il Losito, col pretesto di doverla vendere, sparì senza farsi più vedere. Da quel giorno il danneggiato iniziò per conto proprio le ricerche opportune per rintracciare l'infedele socio e ieri denunciò la cosa al Commissariato di P. S. di via della Sanità.

Atterrato da una vettura. Una vettura che a tutta velocità andava lungo il passeggio di Sant'Andrea, investì ed atterrò iersera il bracciante Bartolomeo Sauli, di 63 anni, abitante al N. 3 di via del Lloyd.

Il pover'uomo ne uscì molto malconcio: il sanitario della Guardia medica gli riscontrò varie lesioni fra le quali contusioni al capo, al costato, ed escoriazioni alla fronte, alle mani ed alle ginocchia.

I borseggi in tram. Il sig. Giacomo Briguglio abitante in via Boccaccio 3, l'altra mattina si trovava sul tram di Campo Marzio, quando si accorse di essere stato derubato del portafoglio contenente 500 lire e documenti personali.

Denunciò il furto alla Questura ma il borseggiatore è uccel di bosco.

Cauti con le armi! Antonio Fabbro di 16 anni, tipografo, abitante in via Francesco Denza 1, stava maneggiando una rivoltella, allorchè partì un colpo che lo ferì al ginocchio destro. Alla Guardia Medica ebbe le cure del caso.

Un bimbo scottato. Vittorio Beasio di mesi 22, abitante in via Alessandro Volta n. 3, l'altro ieri ebbe bisogno delle cure della Guardia Medica essendosi rovesciato addosso del brodo bollente. Constatato che il bimbo aveva riportate scottature di primo e secondo grado, il sanitario provvide pel suo trasporto all'ospedale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi dalle 16.30 esercitazioni al campo di giuochi.

Università Popolare. La segreteria centrale (Ginnasio Dante Alighieri) è aperta ancora oggi, domani e posdomani dalle 16 alle 17, per rilascio di abbonamenti annui ed inscrizioni ai corsi di lingue. La segreteria rionale di S. Giacomo, via Veronese 1, fino a nuovo ordine resta aperta ogni mercoledì e sabato dalle 15 in poi.

La sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani indice per domenica 3 e lunedì 4 luglio p. v. una gita sociale per la visita dei lavori del porto industriale di Venezia e degli impianti idroelettrici. Le prenotazioni si ricevono presso la sede sociale (Piazza della Borsa 9) non oltre le ore 13 di giovedì prossimo.

Camera del Lavoro Italiana. Il consiglio direttivo della Camera del Lavoro Italiana è convocato per questa sera alle ore 18 nella segreteria sociale.

— Tutti i consigli direttivi dei sindacati aderenti alla Camera del Lavoro Italiana, sono convocati al completo per questa sera alle ore 20.30 nella sala «Filippo Corridoni», per prendere accordi decisivi sull'agitazione contro il carovita.

— Il consiglio direttivo ed i fiduciari del Sindacato addetti alla pubblica nettezza sono convocati per questa sera alle ore 18 in sede sociale.

— Il consiglio direttivo del Sindacato cooperative di consumo è convocato per questa sera alle ore 19.30 in sede sociale.

— La segreteria del Sindacato nazionale operai metallurgici avverte tutti gli organizzati iscritti antecedentemente al mese di giugno, che per il sentimento dei soci l'ufficio rimane aperto ogni sera dalle 18 alle 21. Raccomandasi agli interessati di presentarsi muniti della tessera sociale.

Trattenimento del Consiglio nazionale donne italiane. Domani alle 17 il direttorio delle donne lavoratrici, diretto dalla sezione di Trieste del Consiglio nazionale donne italiane, darà una rappresentazione di saggio, al padiglione del giardino pubblico. Ecco pertanto il programma: 1. «Marameo», commediola in un atto, eseguita dalle figliole di alcune frequentatrici (Pompea Blascon, Bianca Laneve, Maria Rigutti, Irma Travan, Lola Zuanich, Elisa Mondolo); 2. «Inno di Mameli», coro di alcune frequentatrici; 3. Poesie vernacole (frequentatrici Maria Bidoli, Anna Bravini, Giustina Masè, Ida Tassan); 4. «Inno a S. Giusto», coro delle frequentatrici; 5. «La disperazione di Luisa», commedia in un atto, eseguita dalle frequentatrici: Elisa Mondolo, Maria Nassivera, Anna Samaja, Ida Tassan); 6. Varietà: dilettanti della compagnia «Ausonia», diretta dal sig. Mario Tamanini. — Tra i numeri suonerà la fanfara della Lega Nazionale.

Fascio Triestino di Combattimento. Questa sera alle 21 è convocata l'assemblea generale. Tutti i fascisti debbono intervenire, dovendosi trattare argomenti di massima urgenza ed importanza.

Conferenza «Scienza ed Arte». Oggi, martedì alle 20.30, Mario Piazza terrà, nella sala «Scienza ed Arte», via Ugo Foscolo 2-I, l'annunciata conferenza sul tema: «La decima musa». Ingresso lire 2.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche iersera il pubblico accorse in folla ad ascoltare la romantica «Casa delle tre ragazze» su musica di Schubert e nella pregevole esecuzione della compagnia operettistica «Città di Genova». Gli applausi furono calorosi e replicati durante e dopo ogni atto.

Stasera ancora «Casa delle tre ragazze».

Eden. Oggi si proietterà per l'ultimo giorno la prima serie della cinematografia «Figlio della notte». Seguirà lo spettacolo di varietà.

Teatro Minimo. Un pubblico numeroso accorse ieri sera allo spettacolo brillantissimo con «El prete liberal», l'allegra commedia in 3 atti di Libero Pilotto e la farsa «L'interprete». Armando Borisi fu di una schietta comicità e ottenne un brillantissimo successo.

Oggi alle 18 e alle 21 «La nemica» di Dario Niccodemi.

Il secondo saggio annuale al Conservatorio Giuseppe Verdi. Questa sera, alle 20.30, nella sala del Circolo Artistico si svolgerà il secondo saggio annuale degli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi, diretto dal maestro Federico Bugamelli che collabora con tanto intelletto d'arte all'educazione musicale della nostra città. Tali alunni eseguiranno saggi di violino, canto e pianoforte.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della prima serie del «Figlio della notte» al Teatro Eden. Questa film che ottenne tanto successo nei giorni precedenti, farà accorrere anche oggi numeroso pubblico. Chi l'ha veduta, l'ha giudicata un vero capolavoro. L'avventura grossolana non esiste e invece abbiamo una trama piena di passione e di drammaticità. Ammirati gli esterni, fatti principalmente nel deserto africano. Nessuno si lasci scappare di ammirare questo gioiello della cinematografia.

Chiuderà lo spettacolo di varietà con Rirette, cantante: Arios, attrazione, e l'applaudito dicitore Alberti.

Cinematografo Italia. Continua il successo della straordinaria film «La follia del giuoco», interpretata da Ivonne Fleuriel e Luciano Molinari. Oggi principio alle 17.30 e ultima alle ore 22.30.

Folla enorme accorse ieri sera alla grande «première» di «I fiori della morte» al Modernissimo. Oggi si iniziano le repliche dalle ore 17.30, ultima alle 22.

Prossimamente una grande interpretazione di Leda Gys: «Amore che uccide».

Per il grande Concorso di bellezza vi è una aspettativa enorme, indice sicuro di grande successo.

Il grandioso successo di «Serventi e le sue venti amanti» al Gran Cinema Savoia. Commedia finissima, sentimentale. «Le mogli e gli aranci» con protagonista il valente attore Luigi Serventi, si replica per l'ultimo giorno. Lo spettacolo comincia alle 17.15 precise.

Oggi nuovo programma al Novo Cine! «Il lume dell'altra casa» è il titolo del bellissimo dramma interpretato da Margot Pellegrinetti. In fine, una brillantissima commedia, fuori programma.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «La casa delle tre ragazze».
Teatro Eden. «Il figlio della notte» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Follia del giuoco» con Ivonne Fleuriel e Luciano Molinari.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «I fiori della morte» di L. Poirier.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Il lume dell'altra casa» con Margot Pellegrinetti.
Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Dalle provincie venete

Assemblea straordinaria dei postelegrafonici

POLA, 26, sera

I postelegrafonici aderenti alla Camera del Lavoro Italiana di Pola tennero ieri sera un'assemblea straordinaria per discutere in merito all'assimilazione economica. Il segretario Drobnig presenta ai numerosi intervenuti il nuovo segretario della Camera del Lavoro Italiana polese, Pietro Montanti, il quale si compiace di portare il suo saluto ad uno dei più battaglieri sindacati aderenti alla C. d. L. I. di Pola, le cui sorti, promette, gli staranno a cuore. Fa un caldo appello alla solidarietà di tutti i lavoratori e chiude invitando ad essere fidenti e speranzosi nelle battaglie future.

Il forte discorso del nuovo segretario camerale, che ha fatto una ottima impressione sugli intervenuti, fu accolto da applausi. Si passa quindi alla discussione del seguente ordine del giorno che fu approvato ad unanimità.

«I postelegrafonici di 2.a e 3.a categoria, addetti agli uffici di Pola, radunati in solenne assemblea il giorno 25 giugno 1921, nel mentre porgono i loro sentiti ringraziamenti alla Camera del Lavoro Italiana di Trieste ed in ispeciale modo all'infaticabile segretario del sindacato madre dei postelegrafonici della Venezia Giulia, collega Biasioli, per il loro interessamento a favore della classe, constatano che nel recente assegno degli acconti per l'assimilazione, furono beneficati soltanto i colleghi celibi o con poca famiglia a carico, mentre i padri di famiglia con maggiori spese per il sostentamento loro e dei famigliari, andarono a percepire importi piccoli o furono addirittura esclusi dal beneficio; reclamano dalla locale Camera del Lavoro Italiana e dal Sindacato madre di Trieste una energica azione, affinchè nel più breve tempo possibile siano liquidati gli 85 cent. giornalieri per ogni persona a carico del funzionario, indennità goduta dai colleghi delle vecchie provincie del Regno ancora dal 1.o giugno 1920, dopo di chè si potrà parlare di completa equiparazione economica fra funzionari delle vecchie e delle nuove provincie; invitano inoltre la locale Camera del Lavoro Italiana di portare questo ordine del giorno a conoscenza dei nostri deputati nazionali, con preghiera di interessamento presso l'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie».

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

21

Questa traccia doveva essere meno apparente, poichè il poliziotto la rilevò con grande lentezza.

Poi si rialzò interamente e tornò al punto di partenza, lungo la biblioteca, e con certa gravità comica, poichè Caldaguès a' suoi momenti era faceto, soffiò sulla candela e pronunciò queste parole:

— La ciambella è riuscita col buco.

— Che cosa avete scoperto? — chiese il barone.

— Spiegatevi — ordinò il giudice.

Caldaguès guardò il tedesco, l'uomo che pagava, e domandò:

— Debbo dire in faccia a tutti?...

— Certamente — rispose il barone. — Noi non abbiamo agito che pel riposo e per la tranquillità degli abitanti della casa, che vivevano in un'angustia ben comprensibile... Su, parlate.

— Ebbene, ecco...

E Caldaguès fece una pausa, come fanno gli istrioni per produrre maggior impressione; poi continuò:

— Un uomo circa della mia statura, cioè alto un metro e settanta, è partito da questa stanza, precisamente dal sito in cui son io... ha attraversato la biblioteca ed è uscito dalla porta che dà sul salone per arrivare di là al vestibolo. Ha salito la scala dei padroni e s'è recato nell'appartamento della signora De Clamont, dov'è rimasto abbastanza a lungo, percorrendo tutte le stanze e fermandosi negli angoli, dietro le porte ed anche sul pianerottolo della scala di servizio, come qualcuno che conosce perfettamente i luoghi e vuole dissimularsi... L'uomo è salito poi al secondo piano ed è entrato in un altro appartamento, che sembra essere d'un giovane...

— Il signor Ruggero De Clamont — fece il barone a mezza voce.

— Può essere. Colà medesimo armeggio; fermate, dissimulazione della sua presenza ed uscita per la scala di servizio, per la quale è sceso di nuovo nel vestibolo. Rasentando i muri, cercando l'ombra, l'uomo è entrato nel giardino d'inverno ed è restato in osservazione dietro un grande cespuglio di piante; poi s'è ritratto, imboccando una stretta galleria, che gira l'angolo della casa e finisce qui. A quattro metri circa dall'invetriata c'è stata colluttazione con altra persona, che aveva seguito le sue traccie; l'altra persona ha fatto ritorno nel giardino d'inverno; l'uomo ha continuato la strada, è entrato qui per la piccola porta tagliata nell'invetriata, è tornato al posto dove sono io ed è partito. E' chiaro...

Il signor D'Argens, il contegno di cui, durante la narrazione del polizziotto, significava una delusione disdegnosa, fece un gesto, che voleva dire:

«E' tutto qui?»

Poi prese la parola:

— Noi eravamo arrivati alle stesse conclusioni, semplicemente coll'esame degli avvenimenti, che si sono svolti al pianterreno. Sospettavamo bene che l'uomo, cioè l'assassino, fosse uscito di qua, sapevamo che c'era tornato. Ed andavamo anche più lontano; dicevamo, fondandoci sopra forti presunzioni: «Il colpevole verosimilmente è colui, che sta abitualmente in questa biblioteca; è l'uomo che avete dinanzi a voi: Francesco Thibaut».

— E' possibile, Caldaguès? — gridò il barone von Hausbrand, cui siffatta soluzione sembrava contrariasse.

Egli ne accarezzava senza dubbio una diversa, meglio adatta allo scopo segreto, al quale mirava, mischiandosi con tanto ardore alle peripezie del dramma.

Invitato così a pronunciare il suo giudizio, Caldaguès alzò leggermente le spalle ed un sorriso ironico rischiarò un secondo la sua faccia oleosa di foca.

— Nulla è impossibile, — rispose — ma ciò mi stupirebbe.

— Ah! perchè?

— Perchè quel signore — replicò, indicando Francesco — non corrisponde all'idea, che mi son fatta dell'uomo ricercato. Egli è un po' troppo alto, un po' troppo largo ed i suoi piedi sorpasserebbero l'orma aristocratica impressa un po' da per tutto dallo sconosciuto.

— Sono apprezzamenti a lume di naso — obiettò il signor D'Argens.

— Non dico di no. Si può sbagliare. Ma c'è un mezzo sicuro di sapere che cosa pensarne subito... e se voleste permettermi, signor giudice...

— Fate pure — borbottò questi.

Caldaguès mosse verso Francesco Thibaut e si scusò di disturbarlo.

— Vi domando scusa, signore, ma non si tratta che d'un piccolo esperimento semplicissimo... Se vi compiaceste...

— Non temo nessun esperimento — rispose Francesco — e mi presterò a fare tutto quello che si vorrà.

— Benissimo. Vogliate alzarvi, signore, e mettervi in quell'angolo là, dove evidentemente oggi nessuno è stato.

L'agente, così dicendo, toglieva uno sgabello su cui era aperto un atlante, che misurava un buon metro quadrato.

— Qui abbiamo una superficie vergine d'estensione sufficiente. Tenetevi bene.

E Caldaguès, preso l'ingegnere per gli abiti, si diè a scuoterlo, come si fa colle piante per far cadere i frutti.

— Ora levate i piedi, cambiate posto, saltellate un poco.

Francesco levò i piedi, mutò posto e saltellò colla massima docilità.

Poscia Caladguès gli rivoltò le tasche del vestito, del panciotto e ne scuotè fortemente le cuciture.

— Va bene, — disse, com'ebbe finito. — Vi ringrazio, signore. Adesso potete ritornare al vostro posto.

E, mentre Francesco senza dir verbo tornava a sedere, l'agente riaccese la candela e, inginocchiatosi, esaminò il suolo, su cui aveva fatto fare dall'ingegnere tutto quel tramestio.

Mise il naso sul pavimento, lo scrutò colla lente, girò la candela in tutti i sensi; poi balzò in piedi e dichiarò con accento sicuro e reciso:

— Neanche il più piccolo granellino. L'uomo cercato non è lui.

— Bravo! — gridò il barone, soddisfatto.

— Che vuol dir ciò? — fece il giudice con tono burbero. — Un granellino di che?

— Debbo dire? — interrogò Caldaguès, ammiccando al barone.

— Ma certo. Tutto bisogna dire, tutto.

— Un granellino di polvere d'oro — rispose allora il poliziotto.

— Di polvere d'oro? quale polvere d'oro?

— Ah! ecco, signor giudice. Voi non avete ancora avuto l'informazione. Io sono partito di là. Immaginatevi, signor giudice, che una mano misteriosa ha tracciato certe parole sopra una lettera, che la signora De Clamont aveva lasciata sospesa e questa scrittura fresca è stata asciugata con un grosso pizzico di polvere d'oro...

— Quel documento esiste? — chiese il giudice.

— Precisamente — s'affrettò a rispondere il barone von Hausbrand.

E, aperto il portafogli, ne trasse la famosa lettera, che tese al giudice.

— La sequestro — disse il giudice. — Cancelliere, abbiatene cura.

— Infatti — insinuò il tedesco — quel foglio può avere un certo interesse per riguardo alla calligrafia.

Francesco Thibaut comprese senza dubbio l'intenzione segreta di costui, poichè gli lanciò una occhiata di sprezzo.

Terminato così l'incidente, Caldaguès riprese la sua dimostraione:

— M'ero accorto subito che l'uomo, il quale segnava così il proprio passaggio, doveva avere le vesti, per dir così, impregnate d'oro, come se ne avesse recate colme le tasche. Ne seminava lungo il suo cammino. Circostanza bizzarra, inesplicata, ma assolutamente reale, di cui io approfittai. Voi adesso comprendete come io abbia potuto seguirlo passo a passo per tutti i suoi giri. Ho potuto parimente indicare il senso delle sue peregrinazioni, perchè a lungo andare il serbatoio di polvere s'esauriva e la traccia sul suolo andava sempre diminuendo. Non avete che a chinarvi e troverete uno strascico sensibile dal mio posto al vestibolo: è l'entrata; poi una striscia meno visibile dalla galleria fino a questo, medesimo posto, ed è l'uscita. Ecco. E' tutto quello che ho potuto fare sino a questo momento.

— Bravo! bravo! — esclamò il sostituto.

— E' un bel lavoro! un vero lavoro d'arte.

— Voi siete buono, signor sostituto, — disse l'agente, di cui la faccia si coprì d'un colore violetto nero, ch'era la sua maniera d'arrossire. — Ma questo non è che lavoro comune. Bisogna vedere il seguito.

— C'è un seguito?

— Diamine! Sino a che non sia posta la mano al colletto del signore scappato, l'opera è incompleta.

— E' giusto. Ma colui ha dovuto eclissarsi da parecchie ore.

— Chissà?

— Perchè?

— Perchè ciò dipende dalla gravità della ferita, che ha alla spalla.

— Come sapete ch'è ferito alla spalla?

— Nel modo più semplice del mondo. C'è una macchia di sangue là nella fessura, che separa impercettibilmente il montante di questo scompartimento della biblioteca, e questa macchia è all'altezza della mia spalla. E' stata dunque prodotta da una persona ferita, la quale è andata via per l'uscita, che ho indubbiamente davanti.

E Caldaguès, voltandosi verso la grande scansia, indicava col dito una macchiuzza umida, appena visibile, sull'ebano del mobile.

Tutti gli astanti mandarono esclamazioni di meraviglia.

— E' diabolico! — mormorò Francesco, in preda ad un'angosciosa emozione.

— Ma allora — gridò il barone con gioia mal dissimulata — l'uomo è là dietro e si potrebbe ancora mettervi le mani sopra.

— Sì — disse Caldaguès — ma sarebbe necessario potere smascherare quell'apertura e m'ha l'aria che si tratta d'un meccanismo molto complicato.

(Continua)

TRIBUNALI

Assassinato nel bosco a colpi di randello

(CORTE D'ASSISE)

Ieri incominciò il dibattimento contro il contrabbandiere Paolo Biziak di Andrea, di anni 28, da Dolga-Poljana, accusato d'omicidio a scopo di rapina. Come riferimmo diffusamente nell'edizione delle 18, il Biziak è accusato di aver assassinato a colpi di randello, il 31 luglio 1919, in un bosco esistente fra Rovte e Trata, in quel di Longatico, a quell'epoca, cioè prima del Trattato di Rapallo, nostro confine, il villico Giuseppe Frol, di Vippacco, derubandolo di 8600 corone, che esso Frol, con l'aiuto del Biziak, intendeva di portare nella Jugoslavia... ritenendo di far un buon affare.

Presiede il dibattimento il Vicepresidente del Tribunale Clarici; P. M. il Procuratore del Re dott. Toribolo; difensore l'avv. Zennaro. Assistono al dibattimento i periti psichiatri dott. Xydias e dott. Licen e i periti chirurghi dott. Ferrari e dott. Rosa.

Come abbiamo riferito il Biziak, che all'atto dell'arresto confessò di aver ucciso il Frol per impossessarsi del di lui denaro, modificò i suoi asserti durante le cinque volte in cui, per una ragione o l'altra, in questi due anni, il dibattimento fu prorogato, e in questi ultimi tempi dichiarò, come ora al dibattimento, di aver ucciso il Frol dopo di essere venuto seco lui in rissa e, poscia, di aver ideato di derubarlo.

Nell'udienza pomeridiana viene escussa Anna Frol, la moglie dell'ucciso, che narra di aver riconosciuto gl'indumenti del marito quando lo stesso fu scoperto, in avanzata putrefazione, giorni dopo, fra le roccie, nel bosco dove fu ucciso.

Francesco Biziak, fratello dell'accusato, depone su deficienze mentali che quest'ultimo palesava; Giuseppe Zorzi, vicebrigadiere dei reali carabinieri nell'epoca del fatto, che arrestò, il Biziak, ora in borghese a Verona, depone sui rilievi assunti. Fra altro dice che sino a un dato punto si notavano nel bosco le orme di due piedi d'uomo che andavano di conserva; poscia uno striscione, e quindi, a poca distanza di là, il cappello e l'ombrello dell'ucciso, e da altra parte, fra le roccie, la salma. A domanda della difesa il teste dice essere possibile, secondo lui, che una colluttazione sia fra i due uomini avvenuta.

Vengono inoltre escussi i testi Luigi Rebaz, Giuseppe Jereb, Maria Comtar, Marina e Francesca Likar, Antonio Baitz e Vincenzo Lukan, i quali — come l'accusato — si esprimono in sloveno, per cui si fa uso dell'interprete.

Il dibattimento durerà ancora oggi e domani.

L'incendio al cantiere S. Marco

Per il giorno 8 p. v. luglio, è stato fissato il dibattimento contro tredici operai in relazione dell'incendio al cantiere S. Marco, avvenuto il 28 febbraio a. c.

Gli accusati sono: Dante Rupil, d'anni 30, ammogliato, nato a Montona e pertinente a Parenzo, magazziniere; Carlo Fon, d'anni 21, nato a Trento e pertinente a Trieste, celibe, calderaio; Riccardo Furlani, d'anni 24, da Trieste, carpentiere in ferro; Giuseppe Gradis, d'anni 25, da Muggia, celibe, carpentiere in ferro; Luciano Stella, d'anni 24, da Trieste, ammogliato, bracciante; Giovanni Cavallich, d'anni 25, da Muggia, celibe, carpentiere; Giovanni Cepak, d'anni 30, nato a Momiano e pertinente a Buie, ammogliato, bracciante; Egidio Cociancig, d'anni 29, da Muggia, celibe, carpentiere; Pietro Nicolini, d'anni 26, da Muggia, celibe, meccanico; Armando Marinze, d'anni 19, da Muggia, celibe, carpentiere; Mario Slavec, d'anni 17, da Trieste, celibe, ribattitore; Eugenio German, d'anni 20, da Trieste, celibe, calderaio e Giuseppe Braico, d'anni 24, da Muggia, celibe, calderaio.

Contro tutti i suddetti è stata elevata accusa di appiccato incendio, d'accordo fra di loro con altri individui rimasti sconosciuti, un aggruppamento diretto a devastazione, gettando più di una volta sui fabbricati del cantiere S. Marco, benzina e altre materie infiammabili, di modo che furono incendiati 17 locali, causando un danno di oltre nove milioni di lire; con pericolo per altri fabbricati vicini e delle vite di persone.

Viene inoltre elevata accusa di avere impiegato, con altri rimasti sconosciuti, nella suaccennata occasione, bombe «sipe», bombole d'ossigeno, danneggiato il cantiere, messi in pericolo i fabbricati vicini e le vite di persone e di aver posseduto queste munizioni per i suaccennati scopi.

Contro l'accusato Dante Rupil, anche di aver ceduto a persone rimaste sconosciute, delle materie esplosive.

Il dibattimento durerà quattro giorni. Presiederà il Vicepresidente del Tribunale Clarici; P. M. il Procuratore del Re dott. Toribolo; difensore di tutti gli accusati l'avv. Zennaro.

Verranno citati al dibattimento due periti in materie esplosive e 29 testimoni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuovi tipi di costruzioni navali

La R. N. "Brennero,,

GENOVA, 26

Nel Cantiere navale di Riva Trigoso della Società Esercizio Bacini, è in via di ultimazione e sarà varata ai primi di luglio, la regia nave «Brennero».

Disegnata dal tenente colonnello del Genio Navale, ing. Umberto Pugliese, essa rappresenta la prima realizzazione di una nave di tipo mercantile dotata di vera e propria protezione subacquea.

Le caratteristiche principali sono: lunghezza m. 100; largezza massima m. 18; larghezza al galleggiamento m. 16; altezza di costruzione m. 8,94; portata lorda tonn. 7800; potenza di macchina cav. 2500, con velocità di circa nodi 10,6; caldaie con combustibile a nafta.

La nave, nelle linee generali, del tipo ad un ponte e tre casseri, è costruita ed allestita a nave-cisterna per il trasporto di nafta.

La protezione propriamente detta, di tipo speciale studiato dallo stesso ing. Pugliese, si estende sui fianchi della carena per 60 metri di lunghezza ed è costituita su ciascun lato da un serbatoio cilindrico contenente a sua volta un cilindro «assorbitore» stagno, di struttura leggera, suddiviso in elementi longitudinali.

Lo spazio anulare compreso fra il serbatoio ed il cilindro assorbitore è destinato a contenere carico liquido, o il combustibile per l'apparato motore, o l'acqua di zavorra a nave scarica.

In tali condizioni quando il fianco protetto sia colpito da mina o siluro, per effetto della esplosione, la pressione del liquido avvolgente il cilindro interno tende uniformemente a schiacciare il cilindro stesso, il quale assorbe così gran parte della energia distruttiva, salvaguardando le stive della nave da ogni danno o infiltrazione d'acqua. Essendo l'apparato motore disposto nella zona protetta, la nave, anche colpita, può continuare il suo viaggio, correggendo con i mezzi ordinari il lieve sbandamento prodotto dall'offesa.

La struttura protettiva è armonizzata con le altre strutture dello scafo per modo che il peso complessivo di questa rientra nei limiti normali delle navi-cisterna. La speciale compartimentazione delle stive presenta poi altri notevoli vantaggi.

La nave, costruita ed allestita sotto la direzione e la vigilanza dell'Ufficio tecnico del Genio Navale di Genova, retto dal colonnello del Genio Navale ing. Bonfiglietti, è stata dotata di tutte le sistemazioni più moderne per il servizio cui è destinata; ed anche per quanto riguarda gli alloggi sia per gli ufficiali, sia per l'equipaggio, risponde a confortevoli esigenze quali si addicono a navi che deve compiere lunghe traversate. Essa sarà iscritta alla più alta classe del Registro navale italiano.

Avviso ai naviganti

La Capitaneria di Porto di Genova comunica che la boa «secca missipezza» nei paraggi di Otranto N. 701 dell'elenco è temporaneamente spenta.

— Telegrafano da Smirne che tre mine fluttuanti sono state segnalate al largo di Kilismane.

Veliero incontrato

Il comandante del piroscafo «Caterina Gerolimich» riferì che il giorno 15 corr. incontrò in latitudine 39 gradi e 48 primi e longitudine 31 gradi e 30 primi ovst il bark «Stefano Obertis» da Genova. A bordo tutto bene.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Fuochisti generali. Imbarcati: N. 557, 569, 567, 571 e 578.

Carbonai. Imbarcati: N. 92, 102 e 103.

Variazioni del turno personale di camera: Lloyd. Cameriere dal 9 al 114.

«Cosulich». M. d'Hotel N. 7 (920), 4 e 6.

«Generale». I.i cuochi 39, 40, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78, già imbarcati. II.i cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 6, eccettuati i N. 4, 12, 15, 23, già imbarcati; G. cucina: dal 236* al 271*, dal 272 al 331 (920) e dall'1 al 73; Cambusieri: 10 e dal 17* al 44* e 46, eccettuati i N. 23, 25, 29, 31 e 45 già imbarcati; I.i camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43, eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; II.i camerieri: dal 15 al 76; G. camera: dal 263 al 374 (920) e dall'1 al 106.

Ieri furono imbarcati una cameriera Lloyd col N. 8; un primo cameriere sul piroscafo «Carolina» col N. 5 «Cosulich» ed un primo cuoco sul «Gerania» col N. 34 per richieste personali.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Ambou», da Rangoon, con 1000 tonn. di riso; «Caterina Gerolimich» da Nuova Orleans, con 6420 tonn. di merce varia; «Sarajevo L.» da Patrasso, con 6 pass. e 4 tonn. di merce; «Libia» da Ancona, vuoto; «Abbazia» da Costantinopoli, con 125 tonn. di merce varia e 23 pass.

Partirono i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Campidoglio» per Costantinopoli; «Recca» per Sydney; «Gerania» per Rotterdam.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Jason» da Metcovich, con 6 tonn. di merce; «Venezia» da Venezia, con pass.; «Helouan» da Alessandria, con 150 pass. e 177 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Palatino» per Cattaro; «Carla» per Hampton Roads.

Movimento settimanale dei piroscafi della S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», viaggiante da Norfolk per Inghilterra (ordini); «Olimpo», a Brindisi; «Nereides», a Taranto.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Sarajevo» scar.; Hangar 1: «Helouan» scar.; Hangar 3: «Carolina» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Leopolis» car.; Hangar 6: «Argentina»; Hangar 9: «Carinthia»; Hangar 12 a: «Calabria»; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 13 b: «Violette»; Hangar 14: «Tevere»; Hangar 21: «Ambou»; Hangar 22: «Zichy»; Molo I: «Trinità»; Hangar 23: «Cat. Gerolimich» scar.; Hangar 34: «Abbazia» scar.; Molo 0: «Kossuth» car.; Hang. 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «Istria»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilsna»; Hangar 55: «Anna Goich»; Hangar 69: «Giulia» scar.; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Splendor».

Notiziario Mercantile

Importazione di bestiame dalla Jugoslavia

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 giugno 1921, N. 140, reca: Ordinanza del Ministero dell'Interno 12 giugno 1921, con cui vengono modificate le disposizioni dell'Ordinanza ministeriale 9 aprile 1921, relative all'importazione nel Regno di bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Jugoslavia, nel senso, che il Ministero potrà concedere l'importazione di detti animali anche per macelli non muniti di raccordo ferroviario.

Pertanto le domande di importazione di bestiame dalla Jugoslavia (eccettuati gli equini ed i volatili, per i quali non occorre un permesso speciale) possono essere inviate al predetto Ministero da qualunque abbia interesse ad importare e verranno favorevolmente accolte, purchè i richiedenti si impegnino ad osservare le norme sanitarie in vigore.

BORSA DI TRIESTE

dal 27 giugno 1921

Rendita 73.40; Consolidato 5 p. c. 79.75; Banca d'Italia 1334; Commerciale italiana 835; Commerciale triestina 555, Banca ital. sconto 547; Credito Italiano 606; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 360; Banca Cred. pop. 228; Zivnostenska 115; Assic. Generali 13400; Grand. Meridion. 260; Riun. Adriatica 2400; Nav. Adria 335; Nav. T. Cossovich 153; Nav. Cosulich 321; Nav. Dalmatia 272; Nav. Gerolimich 1312; Nav. Gen. Ital. 493; Nav. Libera Triest. 470; Nav. «Istria-Trieste» 230; Nav. Lloyd Triestino 1630; Nav. Lussino 775; Nav. Martinolich 182; Strade ferr. med. 131; Strade ferr. mer. 285; Oceania 320; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 200; Tripcovich e C. 330; Sp. Adriatica 550; Ampelea 590; Ansaldo 125; Beni tabili 306; Cantiere nav. triestino 170; Cem. Dalmatia 342; Cem. Isonzo 104; Cem. Spalato 309; Edison 414; Eridania 231; Kerka 330; Gas Roma 426; Ilva 38; Lavanderia 240; Off. navali triest. 205; Pastificio triest.225; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 340; Terni 450; Tergesteo 32000; Montecatini 104.

CAMBI: Su Amsterdam 675.—; su Francia 161.—; su Londra 74.50; su Nuova York 19.75; su Svizzera 333.—; su Atene 118.—; su Berlino 27.—; su Bucarest 31.—; su Praga 27.50; su Ungheria 7.90; su Vienna 3.90; su Zagabria 13.80.

VALUTE: corone a. t. 3.—; dinari 55.—; dollari 19.65; franchi 73.25; lire sterline 74.—.

Cambi in Italia

MILANO 27: su Francia 161.50; su Svizzera 338.20; su Inghilterra 75.20; su Nuova York 19.95; su Berlino 26.95; su Vienna 3.65.

ROMA 27: su Francia 161.25; su Svizzera 333.50; su Inghilterra 75.56; su Nuova York 20; su Berlino 27.

Cambi all'Estero

GINEVRA 27: su Italia 29.50; su Berlino 7.925; su Vienna 1.10; su Londra 22.19; su Parigi 47.525; su Nuova York 5.9187.

PARIGI 27: su Italia 62.25; su Londra 46.50; su Nuova York 12.366; su Svizzera 210.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedovanza. Non possiamo predire il futuro. E' certo però che anche gli aumenti alle vedove verranno concessi. — *Professore.* Non ci consta che quel deputato abbia conseguita la laurea. — *Fraufor.* S. Anna il 26 luglio. — *Elena M.* Ella deve procurarsi il certificato di nascita, stato civile e atto di notorietà oltre, naturalmente, al certificato di pertinenza. Nelle cartolerie si trovano i moduli che interessano a Lei. Non c'è bisogno di avvocati.

Si rivolga alla Banca d'Italia in via Geppa. — *Ex Sottofficiale.* L'Associazione dei sottufficiali in congedo ha sede presso la Camera del lavoro italiana in via Pozzo Bianco 9. Istanze a S. M. il Re debbono essere inviate a S. E. il tenente generale Cittadini, primo aiutante di campo del Re. — *Fiumana ansiosa* 100. Non ha mai letto nella corrispondenza aperta che non possiamo dare indirizzi?.

Ex ufficiale. Ella può rivolgere al Ministero della Guerra il Suo reclamo in carta bollata da lire 2. — *Thea Stirner.* Manoscritti per la stampa si preparano in fogli sciolti e scritti da una parte sola. — *G. R.* Non avendo Suo padre ottenuta la cittadinanza italiana a suo tempo, Ella oggi deve essere considerato alla stregua degli altri volontari irredenti che non possono venir richiamati alle armi senza che sia esteso alle nuove provincie l'obbligo al servizio militare. — *Compitessa.* Era logico che le signore volessero pagare ed era naturale che l'uomo, da buon cavaliere, volesse pagare lui. Ottima occasione per fare quella conoscenza che avrebbe dovuto avvenire quando il superiore gli affidò l'incarico di accompagnarle. Una risposta precisa si potrebbe dare sapendo quali rapporti potrebbero correre in società tra le signore e quel tale. — *Elide.* Nessun corso allievi ufficiali verrà aperto in agosto a Trieste. — *Ines.* Ora non sono ammesse domande di personale femminile per l'assunzione in servizi dello Stato. — *Assiduo lettore.* Alla conferenza del giovedì all'Istituto superiore di commercio l'ingresso è libero anche ai non iscritti alla scuola. Ora però le lezioni sono finite. Alla Università popolare il biglietto d'ingresso solito costa cent. 50, l'abbonamento annuale lire 12. Iscrizioni a socio presso il segretario prof. Szombately del Ginnasio Dante Alighieri in via G. Corsi 1, dalle alle 17. Le conferenze si tengono in diverse sale ed Ella quando c'è qualche lezione o conferenza ne rileverà l'indirizzo dal *Piccolo.*

SCIARADA

Con te *primo* e *secondo*
La vita mia vorrei passar.
Con te *totale* a questo mondo
Gioie varie vorrei gustar.

Soluzione del giuoco precedente:

PI - STORIA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

BALIA giovane friulana, offresi. Rivolgersi via G. Boccaccio 10, porta 10. 7127 A

CAMERIERE lunga pratica, buoni attestati offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63046 A

CUOCA e cameriera giovini buone referenze offronsi Provveditorio, Ginnastica 34. 63048 A

DOMESTICA per tutto assieme, cameriere, bambinaie, cuoche, offronsi Trieste e fuori. Rivolgersi Valdirivo 21, II. 63128 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63046 A

PERSONALE servizio per albergo-ristorante, caffè, bar, buffet, pasticcerie offre Provveditorio, Ginnasica 34. 63048 A

PERSONALE servizio per luoghi cura, villeggiatura offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63048 A

SIGNORINA distinta offresi per bambini oppure presso persona sola, con figli. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 63132 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie cerca Provveditorio (agenzia), Ginnastica 34. 63046 B

AGENZIA Nazionale cerca cuoche domestiche bambinaie cameriere per Palermo e altre città. Corso Garibaldi 13-II. 24906 B

ALLIEVO cuoco pratico cercasi, urgente. Albergo Città di Trieste, Grado. 69067 B

CUOCA brava con buoni attestati cercasi per mensa. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 69381 B

CUOCA cercasi prontamente per stagione villeggiatura o stabili. Gatteri 5, porta 4. 69375 B

CUOCA provetta cercasi per famiglia signorile buona paga e buon trattamento. Rivolgersi San Nicolò 28, negozio fiori. 69475 B

CUOCA per suo conto, cercasi. Trattoria «Al Pappagallo», via Carducci 36. 69527 B

CUOCA semplice, pulita, anche anziana, e ragazza onesta per servire, cercansi. Pensione S. Lazzaro 7, I; dalle 14 alle 18. 69533 B

DOMESTICA capace, nazionalità indifferente cercasi prontamente. Buona paga, presentarsi tutto martedì mercoledì, Istituto 44 I. 69435 B

DOMESTICA cercasi. Via Romagna 16, II. 63072 B

DOMESTICA stabile, oppure donna servizi, che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Chiozza 65. 62960 B

DOMESTICA capace per tutti lavori, cercasi. Sanità 7, I, destra. 63150 B

DOMESTICA sappia cucinare, stirare, cercasi. Presentarsi via Guido Brunner (ex via Bachi) N. 2, porta 9. 63102 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi. Sanità 2, primo. 63112 B

DOMESTICA, cuoche, bambinaie, cameriere, cercansi; buone paghe. Valdirivo 21, II. 63128 B

DOMESTICA media età, due persone, cercasi. Via XXX Ottobre 19, II p. 63136 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Presentarsi Ss. Martiri 26, V, sinistra. 69576 B

DONNA servizio capace cucinare cercasi. Se buone referenze presentarsi Palese, Via Torre Bianca 28, III p. 63044 B

DONNA per servizi cercasi qualche ora al giorno; famiglia tre persone. Largo Santorio 5, II. 63088 B

DONNA di servizio per alcune ore, cercasi. Piazza Sangiovanni 4, III. 67269 B

DONNA a giornata cercasi. Corso V. E. 41, porta 11. 69153 B

DONNA di servizio cercasi per un'ora alla mattina. Corso Vitt. Em. 27, «Alla vera Eleganza». 69573 B

DONNA di servizio, brava, cercasi per tutto il giorno. Via Vignola 616, II, Zanchi. 69581 B

DONNA cercasi per alcune ore giornalmente, pulizia quartiere, lucidare parchetti. Presentarsi 9-10, 14-15, piazza Borsa 8, porta 10. 69583 B

NURSE raccomandabile, con referenze, per piccolo bambino, cuoche, domestiche, sottocuoca, prestaservizi, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 7145 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore giorno. Presentarsi dalle 2-3, Michelangelo 5, I., Marass. 69401 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati per tutti i lavori di casa, sappia cucinare cercasi; orario dalle 7-5. Spiridione 1 II. 63050 B

PRESTASERVIZI per il mattino cercasi. Via Alessandro Volta 4, Morterra. 69379 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi; buona paga. Via Miramar 7, Tolazzi. 7140 B

PRESTASERVIZI ore 8-13, cercasi, Salario 60 più caffè. Via Miramar 29, III. sin. 63104 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per due ore pomeriggio. Via Udine 32, porta 14. 69539 B

RAGAZZA per usi domestici cercasi. Via Roma 12. 62950 B

RAGAZZA pratica lavori di casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7132 B

RAGAZZETTA aiuto lavori domestici, disposta passare due mesi in villeggiatura, cercasi. Via Chiozza 27, III. 69605 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Corrispondente indipendente francese, inglese, italiano, stenodattilografo, occuperebbesi seralmente. Offerte «Français» Piccolo. 68285 C

A prezzi convenientissimi, confezionansi, rimodernansi, cappelli secondo i più recenti figurini. Raffineria 11, V. 62940 C

AGENZIA Nazionale offre intrepidi viaggiatori magazzinieri contabili guardiani operai personale di hotel e mense domestiche cuoche bambinaie ecc., con massime referenze e attestati. Corso Garibaldi 13-II. Principali, rivolgetevi anche per corrispondenza. 24906 C

ASSOLTO Scuola Industriale Edilizia, con pratica, cerca posto. «Assistente» Piccolo. 62988 C

BONNE istitutrice fiorentina, ottime referenze, capacissima cucito; altra tedesca, parla italiano, praticissima bambini op ure compagnia assistenza signora sofferente, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 7146 C

CAPOMASTRO per qualsiasi costruzione e destinazione offresi con una forte squadra operai friulani. Indirizzo Piccolo. 69363 C

CAPO-ufficio legale, contabile, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore concetto indipendente, cerca posto stabile presso importante società, ditta commerciale, ufficio. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 7076 C

CHAUFFEUR meccanico capace qualunque riparazione offresi signori o ditta seria. Scrivere: Allesch, Hotel Velebit, Pisino, Istria. 24599 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero», Piccolo. 61612 C

CHAUFFEUR meccanico, occuperebbesi presso ditta oppure privati. Offerte «Peppino», Piccolo. 69549 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero», Piccolo. 61618 C

COPIATURA a macchina, trascrizione perfetta, prezzo modesto. Tigor 13-II. 69655 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimi certificati, conosce lingua italiana, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca impiego presso ditta o privato, anche in provincia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 69455 C

CORRISPONDENTE inglese, greco, francese, italiano disponibile. Offerte «Aristoteles» Piccolo. 62964 C

DONNA sola offresi quale portinaia. Offerte Portinaia Piccolo. 69495 C

EX caporal maggiore finanza, appena congedato, ventisettenne, serio, onesto, cerca lavoro qualsiasi, disposto anche ore in giornata. Certificati lunghi servizi. Scrivere «Congedato», Piccolo. 7067 C

EX sottufficiale R. Esercito, 24enne, cerca qualunque occupazione purchè decorosa. Gentili offerte: Fantin, Caporetto 65. 24370 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 63068 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro, segare, piallare a macchina. Indirizzo Madonna Mare 16, III. 69341 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 67639 C

GIOVANE serio occuperebbe prontamente qualunque posto. Indirizzo al Piccolo. 62992 C

GIOVANE ventícinquenne, ex combattente, assolto ginnasio-liceo, perfetto corrispondente italiano, pratico lavori ufficio, dattilografia, occuperebbesi prontamente presso ditta, azienda. Ottime referenze. Offerte sub «Primarium», Piccolo. 68000 C

GIOVANE robusto, volonteroso, ventottenne, ottime referenze, cerca lavoro qualsiasi, anche ore in giornata. Rivolgersi Pier Paolo Vergerio 230, pianoterra. 7155 C

IMPIEGATO ventisienne con conoscenza italiano, francese, tedesco, contabilità, pratico lavori scrittoio e magazzino offresi. Gentili offerte «Primarie referenze» al Piccolo. 62756 C

IMPIEGATO spedizioni, magazziniere, tariffista doganale, praticissimo lavoro. Punto franco, ferrovia, avente ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte «Lorreinè». Piccolo. 67939 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 62118 C

OFFRO 1000 lire chi mi procura posto magazziniere, ottime referenze e certificati. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 69433 C

MACCHINA calze assumo, nuove e riparazioni. Via Fornace 1, p. III, porta 10 (sopra Montuzza). 7154 C

PIANISTA occuperebbesi cinematografo, salone-orchestra, eventualmente armonium. Gatteri 12 quarto, porta 44. 68569 C

RICAMATRICE offresi a giornata e aiutante per qualsiasi lavoro di cucito. Via Farneto 746, III piano. 69557 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 63162 C

SARTA capace tutti lavori, offresi giornata presso distinte famiglie anche fuori Trieste. Offerte «Capace» Piccolo. 62946 C

SARTA capacissima lunga pratica, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 69113 C

SARTA primaria, esatta, praticissima, confeziona elagantissimi vestiti signora, ultimi figurini, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 69113 C

SARTA assume rimodernature vestiti signora, taglia e mette in prova. Viale XX Settembre 15-II. Telefono 40-86 due volte. 61154 C

SARTA donna capacissima assume qualsiasi lavoro. Via Lazzaretto vecchio N. 14, III, Iancovich 62444 C

SARTA assume rimodernature vestiti signora, taglia e mette in prova. Viale XX Settembre 15-II. Telefono 40-86, due volte. 61854 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela, prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III, porta 21. 63142 C

SARTA per bambini, riparazioni, lavori semplici, 5 lire giornaliere. Chiozza 32, II, Ostier. 63120 C

SARTA capacissima, italiana, assume lavoro a domicilio. S. Francesco 50, presso Garage. 63122 C

SARTA qualsiasi modello signore e bambini, rimodernature, lavoro esatto e sollecito, assume vesti lire 20, vestiti 40 in poi. Tempesta, Riborgo 17, II, scala seconda. 7134 C

SARTA capacissima assume lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 69553 C

SIGNORA distinta conoscenza diverse lingue, andrebbe quale donna compagnia, o bonne, istitutrice presso persone distinte cambio vitto alloggio. Offerte «Distinta» Piccolo. 62996 C

SIGNORA russa, manicure, offresi a domicilio, prezzi miti. Corso 6, terzo, porta 8. 62454 C

SIGNORA ventiquattrenne distinta, bella presenza, istruita cerca impiego decoroso qualsiasi anche fuori città. Gentili offerte sub «Necessità» al Piccolo. 69517 C

SIGNORINA diciottenne, bella presenza, parla italiano e tedesco, conoscenza pianoforte, offresi intera giornata per dama compagnia o per custodia bambino non inferiore anni tre, verso buon trattamento, senza esigere stipendio. Indirizzo «Lina 16» Piccolo. 7153 C

SIGNORINA offresi quale cassiera. Offerte «Berta» Piccolo. 68193 C

SIGNORINA sarta offresi a giornata per famiglie o per negozio. Indirizzo: via Media N. 9. 63114 C

SIGNORINA offresi per bambini, parla italiano, ungherese, croato, in parte tedesco. Offerte Piccolo «Adele». 69577 C

SIGNORINA distinta offresi pomeriggio per condurre passeggio bambini non oltre sei anni, ripetere lezioni, conoscenza pianoforte. Offerte «Italiana» al Piccolo. 69383 C

SIGNORINA offresi quale cassiera. Offerte «Berta» Piccolo. 68193 C

SIGNORINA sedicenne, seria, intelligente, bella calligrafia; pratica lavori ufficio, con cognizioni della dattilografia, offresi a importante ditta o società assicurazioni. Offerte sub «150» Piccolo. 69419 C

SIGNORINA toscana, finemente educata, bravissima ricamo, cucito, paziente bambini, ottime referenze, offresi a distintissima famiglia, istitutrice, governante. Corso Garibaldi N. 2, II p. 62970 C

SIGNORINA ventenne, parla, scrive tedesco, ungherese, stenodattilografia, cerca qualunque posto. Via Cologna 6. 63000 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso, come pure verniciatura di mobili in pelle, in diverse tinte. S. Francesco 8. 63090 C

VENTENNE offresi per banco bar-caffè con lunga pratica o per qualunque impiego; paga indifferente. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 63024 C

VENTIDUENNE distinta famiglia scuole superiori, perfetto italiano con conoscenza tedesco, inglese, dattilografia ex allievo commissario di bordo sarebbe disposto ad accompagnare signore all'estero quale aiuto commerciale. Prime referenze, eventuale cauzione. Sub «Forwarding» Piccolo. 69505 C

VENTISETTENNE offresi per banco bar buffet o commestibili, pratico manifatture, qualunque impiego, paga indifferente. Offerte gentili «Pronta entrata» al Piccolo. 69019 C

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

TECNICO dentista occuperebbesi presso primario gabinetto. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 62980 C

VENTITREENNE disponendo di alcune ore nel pomeriggio offresi per qualunque occupazione. Offerte sub «Accessorio» Piccolo. 69077 C

28ENNE pratico offresi aiuto magazziniere, oppure altre mansioni. Offerte «Pratico» Piccolo. 63030 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE piazzista per la vendita del rinomato vino dei Castelli Romani cercasi prontamente Indirizzo Piccolo. 7137 D

FOTOGRAFO per ritocco e posa cercasi prontamente, buona paga. Giacinto Gallina Foto-Ideal. 63096 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Corso Vitt. E. n. 29, I p. 63003 D

MATERASSAIA cercasi. S. Maurizio 7, pterra. 69413 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace cercasi. Piazza Scuole Israelitiche n. 2, I p. sinistra. 6124 D

MEZZO lavorante orefice cercasi. Madonnina 12, p. II destra. 62986 D

MISTRA calzolaia capace cercasi prontamente. Antonio Venier, V. S. Nicolò 31. 62944 D

PERFETTA corrispondente stenodattilografa italiano tedesca preferibilmente anche conoscenza francese o inglese cercasi da importante Società per prontissima entrata. Offerte dettagliate sub «Indipendente». 63094 D

PIAZZISTA specializzato liquori cercasi. Offerte Casella postale n. 1. 7144 D

RAGAZZA ragazzo onesti cercansi per lavori negozio. Indirizzo Piccolo. 69485 D

RAGAZZO buona famiglia onesto, lavoro leggero, cercasi per negozio articoli sanitari. Steindler, XX Settembre 12. 69395 D

RAGAZZO per negozio manifatture, possibilmente pratico, cercasi per servizio provvisorio. Indirizzo Piccolo. 69503 D

RAGAZZO 14-15 anni onesto cercasi vendere dolci in Teatro. Indirizzo Piccolo. 63082 D

RAGAZZO forte per commestibili cercasi prontamente. Deloste, Via Trento 5 (ex Carradori). 240 D

RAGAZZO principiante barbiere cercasi Via Muda Vecchia 1, (dietro Municipio). 7130 D

RAPPRESENTANTI grande pastificio nazionale cerca sub agenti per Pola. Offerte Piccolo «Agente 50». 62962 D

SARTA a giornata capacissima cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69449 D

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 63026 D

SIGNORINA dattilografa, non giovanissima, stipendio duecentoventicinque cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 69345 D

VENDITRICE quattordicenne per cartoleria importante cercasi. S. Sebastiano 2. 7152 D

VENDITRICI praticissime ramo calzature con referenze primarie cerca Calzaturificio Del Ca, Corso. 69161 D

VENDITRICI pratiche ramo calzature cercansi. Indirizzo al Piccolo. 69567 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata preferibilmente ingresso libero due fratelli stabili cercano. Offerte «Fratelli» Piccolo. 69399 E

CAMERA centrale pulitissima tra Piazza Vittorio Veneto-Corso cercasi primo luglio. Offerte sub «Enrico» Piccolo. 62948 E

CAMERA con salotto cerca stabilmente signore solo, entrata 15 luglio. Offerte sub «Unite» Piccolo. 62956 E

CAMERA con pensione e pianoforte cercasi per cieco di guerra. Offerte sub «Cieco di guerra» Piccolo. 69167 E

CAMERA vitto, cerca giovane impiegato presso distinta famiglia non mestierante «Governativo». Piccolo. 62984 E

GIOVANE operaio cerca stanza vicino via Commerciale, assente tutto il giorno. Offerte «Operaio» Piccolo. 63022 E

RAGAZZA tedesca parla l'italiano, con bambina da latte, cerca camera con costo, in cambio lavori in famiglia; senza paga. Offerte «Tedesca» Piccolo. 69569 E

SIGNORE serio impiegato ferrovie Stato stabile Trieste, cerca camera ammobiliata con ingresso libero, pulitissima presso distinta famiglia, per il 15 luglio o 1.o agosto, vicinanze stazione centrale o Posta centrale. Colombetta, Miramare 55, Trieste. 63144 E

SIGNORINA seria cerca stanza vuota, (assente tutto il giorno) presso piccola famiglia. Scrivere «Riconoscente». 63060 E

STANZA ammobiliata cercasi, eventualmente con vitto. Indirizzare «Giovane serio» Piccolo. 7139 E

STANZA mobiliata eventualmente vitto, signorina cerca. Offerte sub «Nives» al Piccolo. 63118 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio; centro possibilmente con luce, telefono cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69525 E

STANZA vuota od ammobiliata cerca distinto serio e stabile impiegato. Offerte «Segretario» Piccolo. 63162 E

STANZA ammobiliata o poco ammobiliata presso distinta famiglia cerca negoziante. Offerte «Egi» Piccolo. 63052 E

STANZA ammobiliata con vitto, presso famiglia di cuore, cerca signora con bambino settenne sub «Alma» al Piccolo. 63016 E

STANZA ammobiliata con pensione cercasi, possibilmente ingresso libero, centro. Scrivere con pretese Granara-Sasma, Via Fabio Severo 30. 69429 E

STANZA matrimoniale vuota possibilmente comodo cucina cerco. Offerte «Posizione» Piccolo. 63046 E

STANZA primo piano con vitto presso distintissima famiglia cerca signorina. Paraggi Portici Chiozza. Offerte «Straniera» Piccolo. 69403 E

STANZA vuota o ammobiliata cerca distinta signora con bimba seienne eventualmente costo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Dinorach». 69515 E

STANZE 2-3 uso sartoria centrale cercansi. Disposto ceditura. «Arturo» al Piccolo. 62938 E

STANZE 2, ammobiliate, presso Acquedotto, via Giulia, cerca distinta famiglia persone adulte. Offerte «Roberto» Piccolo. 69409 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. Stanze ammobiliate affitta «Provveditorio» Ginnastica 34. 63046 F

A. Stanze comodo cucina, 2, ingresso libero 5, ammobiliate, per ufficio 12. Universalpost, Riborgo 45, II. 63182 F

AFFITTASI un letto. Via Giovanni Boccaccio n. 16, presentarsi ore 9. 63160 F

AFFITTASI bella stanza a signori ufficiali, donne escluse. Rivolgersi dopo 9 mattina via Tivernella 3, porta 6. 320 F

BUON vitto famigliare offre distinta signora a due signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 63032 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinta persona. Rivolgersi dalle 8-9 ant. via Kandler 9, porta 6. 69585 F

CAMERA e salotto elegantemente ammibiliat', eventualmente uso cucina, affitta a distinto persione famiglia non mestierante. Via Aleardi 321, IV, sinistra. 200 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, unico subinquilino, casa signorile affittasi. Largo Boschetto 556 secondo destra. Fermata tramvai. 69407 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Escluse donne. Tor S. Piero 4, terzo, porta 18, dalle 10-16. 69415 F

CAMERA ariosa, soleggiata, bella vista, luce elettrica offre distinta famiglia ad ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 69385 F

CAMERE due grandi, vuote, eventuale comodo cucina, affittansi paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 63168 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare in soffitta. Via Solitario 4, III. 69565 F

COMPAGNO stanza con vitto cercasi. Viale XX Settembre 56, IV, destra. 69507 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, grande affittasi. Offerte (due amici) Piccolo. 7151 F

STANZA ammobiliata due letti, annesso studio, luce elettrica, centro, subaffittasi. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 69557 F

STANZA ammobiliata cederebbesi prontamente a distinto signore. Viale XX Settembre 95, I sinistra. 63098 F

STANZA ammobiliata per due persone eventualmente costo o comodo cucina affittasi. Cologna 67 L Appolonio. 63116 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi con vitto, distinto signore, presso distinta persona. Via Giorgio Galatti 16, III destra. 63126 F

STANZA con vitto famigliare, affittasi. Corso Garibaldi 31, II, p. 12. 69597 F

STANZA elegantemente ammobiliata con entrata libera affittasi. Visitare dalle 11 alle 14. XXX Ottobre 8, p. III. 69535 F

STANZA elegantissima ammobiliata due letti, ingresso libero, volendo salotto, centro, affittasi due signori. Indirizzo Piccolo. 63146 F

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero, un letto, affittasi in centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 63138 F

STANZA ammobiliata, grande, affittasi a tre amici. Indirizzo al Piccolo. 62966 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra, 2. 69469 F

STANZA ammobiliata affittasi operaio solo. San Marco 18, V, porta 29. 69453 F

STANZA ammobiliata con costo affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 69479 F

STANZA elegante, scrupolosa pulizia affittasi distinto signore stabile, presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 69371 F

STANZA matrimoniale e stanze da pranzo, con comodo cucina affittasi prontamente presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 63000 F

STANZE due, ammobiliate, uso cucina, pagamento trimestrale anticipato affittasi prontamente. Galleria 3, scala terza, porta 31. 68982 F

STANZE due, ammobiliate, corridoio, ingresso libero, escluse donne, biancheria, servizio, via Commerciale affittansi settembre migliore offerente. Offerte «Commerciale» Piccolo. 63006 F

STANZA due letti, vitto compreso affittasi due signori dabbene. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 69445 F

STANZE ammobiliate, direttamente al mare, affittansi, 3-6 lire per giorno e persona, liberi bagni di mare. Lussingrande, Villa Punta. 24707 F

STANZE due, vuote affittasi. Via Raffineria N. 5, latteria 62976 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari di bordo, apertura di un corso accelerato serale primi luglio. Autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. 45-II. 449 G

ASSOLTO ottava ginnasiale, dà ripetizioni nelle materie ginnasiali. Indirizzo Piccolo. 69467 G

CONTABILITA', Corrispondenza, Stenografia. Apertura 1.o luglio di un corso diurno. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

DIPLOMA magistrale per assolte dai licei femminili e per maestre giardiniere. Orario consultativo dalle 16 alle 18. Prima Autorizzata e Premiaata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

NAUTICA: corso preparatorio all'esame della I e II tecnica della R. Accademia Nautica. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

FOTOGRAFI dilettanti, signorine, signori, ricevono istruzioni pratiche di assunzioni istantanee e artistiche, sviluppo, stampa e ritocco presso lo Studio fotografico via Margherita 3, I. Informazioni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. 69451 G

GIOVANE pratico impartisce lezioni francese e russo. Zedner, Valdirivo 22, porta 10. 69417 G

PROFESSORE scuole medie comunali, filologo, educatore, accetterebbe per le vacanze posto di precettore. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 69339 G

RIPETIZIONI lezioni pianoforte 1.o e 2.o corso, volendo uso del pianoforte, per studio, lire 25 mensili, due lezioni alla settimana. Via Navali 8, porta 18. 69387 G

SIGNORA inglese dà lezione nella lingua materna. Offerte «Inglese» Piccolo. 69521 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, via Boschetto 32, III sinistra. 68926 G

STUDENTE ultimo corso Istituto tecnico, preparerebbe per esami allievi classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 63076 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro con due brillanti, un rubino, smarrito; cara memoria. Generosa mancia chi lo porterà via Udine 47, I piano, destra. 69 393 H

CANE da caccia di pelo caffè, macchiato, nome «Sep», smarrito. Chi lo trova è pregato consegnarlo verso buona mancia, in via Carlo Stuparich 13 (ex via Boschetto 46), Ferfoglia. 63058 H

CANE bulldog, caffè scuro, collarina pelle rivestita metallo, risponde nome Zolie, portatore generosa mancia. Settefontane 4. 320 H

CAPPOTTINO seta cruda smarrito domenica ore 19 approdo vaporino Punta Sottile. Rinvenitore pregato gentilmente, verso mancia, informare Corti 4, primo. 63010 H

CHIAVI 2 furono smarrite tratto da via Scussa a via Kandler. Pregasi portarle via Gelilei n. 14, portinaia. 63108 H

PORTA sigarette argento smarrito Bagno Punta Sottile; mancia lire 150 a chi lo porta Olmo 4, Cerneca. 69361 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse grandezze, posizioni, affitta «Provveditorio». Ginnastica 34. 63046 I

A. A. quartieri vuoti ammobiliati, 1000 scambi, diverse ville, case, trattorie, industrie, esercizi, affittansi vendonsi scambiansi. Corso Garibaldi 13-II. 24906 I

A. Affittanze qualsiasi, cessioni quartieri, negozi, magazzini, industrie, ecc. Rivolgersi anche per corrispodenza, nulla dovuto anticipato. «Universalpost» via Riborgo 45, II. 63152 I

A. Occasione, cedonsi due quartieri ammobiliati bagno, tutto comfort. Universalpost, Riborgo 45. 63152 I

A. Quartieri vuoti, ammobiliati affittansi, buone condizioni, senza buone uscite. Universalpost Riborgo 45, II. 63152 I

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato affittasi. Acquedotto 17, primo, Cioffi. 24895 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, comfort, tre camere, due camerini, cucina, posizione centrale, affittasi eventualmente cedesi. Scrivere «Panorama» Piccolo. 68030 I

BARCOLA affittansi appartamenti ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 63110 I

CAMERA e cucina, ammobiliate, affittansi. Rivolgersi via Commerciale 3, trattoria. 63080 I

GRIGNANO. Villino ammobiliato, 4 stanze, cucina, campagna, propria spiaggia, vicinissimo allo Stabilimento bagni, affittasi stagione. Telefono 1182. 63070 I

MAGAZZINO centrale, chiaro, gas, acqua, telefono, scrittoio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69081 I

MAGAZZINO affittasi prossimità Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 62994 I

QUARTIERE centralissimo, interno, camera grande due finestre, cucina, senza acqua-gas, primo piano, affittasi prontamente. Offerte «Migliore» Piccolo. 69591 I

QUARTIERE scambiasi, quattro camere, camerino, bagno ecc., terrazza, giardino con eguale centro. Offerte «Presto» Piccolo. 69535 I

QUARTIERE splendido, tre stanze, stanzino, bagno, luce elettrica, tutto rimesso nuovo, via Palladio, scambiasi altro due, tre, quattro stanze, centro o paraggi Scorcola. Offerte «Sublime» al Piccolo 69431 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con un altro. Via Salice N. 7, deposito. 69439 I

QUARTIERE due camerette, cucina e orto affittasi. Via dell'Istria 65, commestibili. 69365 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, a Trieste, scambiasi con eguale oppure più piccolo eventualmente anche mobilio, a Napoli. Indirizzo Piccolo. 69441 I

QUARTIERE signorile, 11 stanze, affittasi causa partenza. Offerte «Secondo» Piccolo. 63040 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi per tre mesi a coniugi soli, distinti. Indirizzo Piccolo. 69497 I

SCAMBIO camera, cucina, ripostiglio, città, con eguale più camerino paraggi S. Luigi - Boschetto. Informazioni Gatteri 35, quinto. 69481 I

6 locali uniti, uno pianoterra, gli altri mezzanino, adatti uso deposito, oppure ufficio, affittansi. Scrivere sub «Centralissimo» al Piccolo. 67791 I

STANZE ammobiliate, vuote, eventualmente appartamento, affittansi. Valdirivo 21, II, dopo 10. 63128 I

TETTOIA chiusa, 120 metri quadrati e magazzinetto affittasi. Rivolgersi Molingrande 30, manifatture 69459 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti, stanze, libero ingresso, salotti ammobiliati. Piazza della Borsa 2, terzo; nulla dovuto anticipatamente. 63106 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto cerco a tutte condizioni. Offerte «Palermo» Piccolo. 63046 L

APPARTAMENTO ammobiliato pure vuoto qualunque condizioni cercasi acquistasi. Offerte «Ambulatorio dentistico» Piccolo. 24906 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, acqua, gas, cercasi, possibilmente vuoto (rifondendo spese), posizione qualsiasi. Offerte «Mario Giorgin» Piccolo 69499 L

APPARTAMENTO 3-6 stanze, vuoto, oppure ammobiliato cercasi per settembre. Offerte Piccolo «Tempo». 69421 L

APPARTAMENTO camera e camerino cercasi, vuoto o ammobiliato. Acquedotto 17, I, Cioffi. 24896 L

QUARTIERE in affitto cercano giovani sposi senza prole, pagando buonissimo prezzo. Offerte «Continentale» al Piccolo. 63040 L

QUARTIERE 2-6 stanze, posizione, valore indifferente, cercasi. Offerte «Fino 25.000» Piccolo. 63152 L

QUARTIERE due camere e cucina, città o dintorni, possibilmente con piccolo pezzo campagna, cercasi. Offerte con prezzo «Itala» Piccolo. 63154 L

QUARTIERINO vuoto, 4 o 5 stanze, cucina, cerco 15 agosto anche lungo contratto. Scrivere Direzione Infermeria Presidiaria. Trieste. 68701 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A lire 1100 vendo camera letto noce stagionata, una persona. Solitario 2, II. 69547 M

A prezzo ridottissimo vendonsi occasione mobili, camere intiere e singoli, nonchè mobili tappezzati. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 69589 M

A prezzo irrisorio 2 letti, psiche, 1 poltrona, vendonsi. Ginnastica 12-II, porta 19. 69555 M

A grande occasione vendesi tutto l'ammobiliamento di un quartiere anche a singoli pezzi. Stanza pranzo palissandro, credenza, stipo, tavolo podium, sei sedie pelle, divano tappeto. Camera matrimoniale faggio lucida, toilette, farmacie. Altra matrimoniale massiccia, lavamano marmi. Camera una persona letto, sgabello, armadio, lavamano marmo, due sedie. Salotto, divanetto, poltroncine in tappeto, due tavolini, tremeau specchio, coltrinaggi. Credenza, colapiatti, armadio, tavolo e sedie cucina. Attaccapanni colonne ecc. San Francesco 4 porta 8, visitare dalle 10-13 e 16-19. 69501 M

A. Al magazzino via Geppa 17, tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 63012 M

ACETILENE apparato completo illuminazione fanali tubatura, vendo. Cassa Risparmio 13-I, destra. 62306 M

ANNESSIONE, serie timbrate e non, vendonsi, lire 20 la serie. Gatteri 46, magazzino, 3-4. 68993 M

APPARATO telefonico uso città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69237 M

APPARECCHIO fotografico Ica Reiss 4½ per 6 vendo oppure cambierei con apparecchio tendina oppure gabinetto, Galilei 3-II porta 8. 62986 M

ARMADIETTO e tavolo cucina vendesi. Via 30 Ottobre 13-I porta 10. 69477 M

BAGNO con scaldabagno a carbone o a legna vendesi. Via A. Vespucci 43, bandaio. 69529 M

BANCHI con cassetti a vetri, per negozio commestibili vendonsi occasione. Foscolo 11, pt. 69595 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 280. Altra occasione 450. Bosco 52, officina. 63130 M

BICICLETTA corsa, altra passeggio, vendonsi prezzo occasione. Settefontane 22, officina. 69587 M

BICICLETTA da corsa leggerissima vendesi. Viale XX Settembre 21-I. 69543 M

BICICLETTA corsa vendesi buon prezzo. Via Madonnina 31 in corte. 69473 M

BICICLETTA militare altra civile vendonsi buon prezzo. Via Pallini 1-I. 69473 M

BICICLETTA mezza corsa quasi nuova vendesi rara occasione. Ruggero Manna 3, portone. 63054 M

BICICLETTA quasi nuova da donna compero. Cassa Risparmio 13-I destra. 62936 M

BINOCCOLO prismatico, nuovissimo, perfetto, otto ingrandimenti, astuccio cuoio completo, duecentocinquanta. Avenia, Ventisettembre 87. 62982 M

BRILLANTI purissimi vendo: un paio orecchini, 2 grossi brillanti e 24 piccoli, legatura platino, lire 6000, come nuovi, occasione. Offerte sub «Purissimi» Piccolo. 67291 M

CALZONI 2 paia tela bianca, 1 paio lana, 2 gilet, vendonsi per lire 150. Via Giulia 36 porta 6. 69465 M

CAMERA da pranzo con cristalli, marmi neri, divano nuovo, vendesi tutto per lire 1750. Rivolgersi via Beccherie 5, mag. 63164 M

CAMERA letto finissima, lavoro splendido, grandiosa psiche, vendesi prezzo molto ribassato. Foscolo 1, pt. 69595 M

CAMERA letto faggio con farmacie, specchi e cristalli, solamente lire 1.400; altra frassino, olmo, acero, vendonsi a prezzi ribassati. Via Fabio Filzi 15. 1692 M

CAMERA matrimoniale mogano, con psiche, suste e materassi crine, credenza e vetrina per cucina, tutto nuovo e moderno, vendonsi causa partenza; in più una macchina calze n. 9, buonissima. Opicina 174, II p. 7129 M

CAMERA matrimoniale laccata in bianco, vera occasione, 850. Geppa 8. 69545 M

CAMERA matrimoniale legno duro lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pt. 7143 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 63170 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste, lavorazione anteguerra, vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 63156 M

CAMERA pranzo: credenza, tavolo, 12 sedie; tavolini, tavolo giuoco, divano cantonale, lampade gas, petrolio, orologi muro, tavolini, toilette, specchi, sparherd, gas, mobilio cucina, grandioso cannocchiale, caminetto gotico, servizio bicchieri finissimo 16 persone, vendonsi causa partenza. Villa Schroder, vicino n. 51, via Ginnastica. 7135 M

CAMERA pranzo modernissima, con marmi, lire 2.000; altra palissandro, lussuosa, stile Maria Teresa, lire 4.500. Via Fabio Filzi 15. 1691 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo anteguerra vendonsi. Boccaccio 7, mezzanino destra. 63036 M

CAMERE studio, modernissime, lussuose, residuo fiera campionaria, prezzi ribassati. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1642 M

CAMERE matrimoniali moderne, quercia, pero, frassino, con psiche specchi cristalli, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 63012 M

CAMERE studio, modernissime, lussuose, residuo fiera campionaria, prezzi ribassati. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1642 M

CANE fox-terrier, giovane, vendesi. Ind. al Piccolo. 63134 M

CANE caccia vendesi. Scorcola Coroneo 685. 63074 M

CANE da ferma «bracco tedesco», femmina tutte ottime qualità anni uno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62990 M

CANE purissimo foxterrier, così pure figli giovani vendonsi, causa partenza. Fermata tramvay Boschetto 556-II destra. 69407 M

CANE seter nero, maschio pura razza vendesi. Tigor 5 porta 1. 69491 M

CARRETTO passeggio per bambini vendesi subito. Indirizzo al Piccolo. 69369 M

CARROZZELLA bambini laccata bianco vendesi prezzo mite. S. Francesco 9-I sinistra. 69513 M

CASSE vuote vendonsi presso Meinl, via Machiavelli 3. 63054 M

CASSE controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CASSEFORTI Wertheim vendonsi a prezzi straordinariamente bassi. Via Coroneo n. 3, Unione Cooperativa. 7079 M

CAVALLA bravissima per tiro, vendesi con carro, prezzo vera occasione, causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 69081 M

COLLEZIONE numismatica: monete antiche, musulmane, russe, armi antiche, quadri, lavori artistici in legno, gesso, vendonsi. Via Ugo Foscolo 22, porta 4, dalle 9 alle 12. 65004 M

COPERTE piquet finissime occasione vendonsi. Dalle 13-17. Indirizzo Piccolo. 62978 M

CUCINA laccata finissima, con marmi, vendesi. Chiozza 51, pt. 7142 M

CUCINA moderna, finemente laccata, marmi, lavoro garantito, vendesi prezzo ridottissimo. Foscolo 1, pt. 69595 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco, smalto, vendesi prezzo d'occasione. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17 mag. 63012 M

CUCINA grandiosa di lusso, ultimo modello, laccata marmi, vendesi rara occasione. Caprin 8-II. 69443 M

CUCINA laccata moderna lire 950, singoli pezzi, vendonsi. Ferriera 16 pt. 69447 M

CUCINA nuova, laccata, 10 pezzi, vendesi. Piccardi 30IV, Vida. 69389 M

CUTTER bellissimo, da corsa, vendesi. Magazzino, via F. Venezian 7. 7044 M

CREDENZA, tavolo allungabile, sedie, tavolino gioco, cucina completa, causa partenza vendo. Solitario 2-II. 69547 M

FOX-terrier bellissimo razza pura quattro mesi vendesi causa partenza. Via Zonta 3-II destra, dalle 11 alle 17. 62972 M

FRAK occasione vendesi. Dalle 13-17 indirizzo Piccolo. 62978 M

FRANCOBOLLI annessione, 25 serie, vendo migliore offerente. Offerte sub «Napoletano» al Piccolo. 63086 M

FRANCOBOLLI annessione vendonsi alcune centinaia al miglior offerente. «Adria» Piccolo. 63084 M

FRANCOBOLLI annessione vendonsi serie 25 al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 62974 M

FRANCOBOLLI annessione, 18 serie, migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 63020 M

FRANCOBOLLI annessione 10 serie o più vendonsi al miglior offerente. Offerte «Felice» al Piccolo. 69411 M

FUCILE cal. 12 vecchio francese, carabina Senauer precisione 8 mm., flobert 32 mm., busta seminuova, cassetta completa munizioni e ordigni, circa 100 cartucce, uniforme velluto, stivaloni N. 43 vendonsi in blocco causa partenza; vera occasione: visitare 13-17. Indirizzo Piccolo. 69423 M

GHIACCIAIE per famiglie, trattorie e macellai vendonsi a prezzi di rara occasione, con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 69493 M

GOLF di seta, nuovo, doppia faccia, bellissimo, vendesi. Indirizzo: via S. Michele 29, pt. 69561 M

GRANDE vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, I. 24240 M

GUARNITURA Club marocchino rosso vendo prezzo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 7149 M

LETTI legno duro lire 135, suste 80, materassi 60, altri mobili, vendonsi. Fonderia 12-I, destra. 63174 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, qualità primaria lire 500 occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 64493 M

LETTI noce 130, suste fortissime 95, materassi 60, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 63078 M

LETTI legno duro vendo lire 130, materassi 60, suste 80, sgabelli. Scorzeria 7-I. 63174 M

LETTI ferro 2, tavolo da cucina vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 63092 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 63158 M

MACCHINA da scrivere Remington vendesi. Toro 8-II, p. 7. 69571 M

MACCHINA da stirare vendesi occasione lire 250. Beccherie 9, barbiere. 7141 M

MACCHINA fotografica Goerz 9X12, ultimo modello, binocolo prismatico Zeiss vendonsi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 69599 M

MACCHINA da conteggio Seidel & Naumann, nuova vendesi occasione. Offerte «Seidel» Piccolo. 69463 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via S. Anastasio 16-V. 69405 M

MACCHINA Singer vendesi lire 230. Pozzo del Mare 2-I destra. 63038 M

MATERASSI lana e crine vendonsi. Via Madonna del mare 10. 69593 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250. occasione. Via Geppa 17, mag. 65012 M

OCCASIONE: suste lire 90, materassi lire 65. Concordia 27-III, porta 14. 63172 M

MOBILI usati, materasso lana, vendonsi occasione. Via Torricelli 3-I, sinistra, visitare possibilmente ore 19-20. 63014 M

MACCHINE cucire nuove vendonsi, L. 460 (antichè 800). Indirizzo Piccolo. 7107 M

PIANINO incrociato, piastra, massimo ordine interno esterno, vendesi. Solitario 25-III destra. 69511 M

PIANINO nero marca, estera incrociate, metallica, avorio, 3 pedali, vendesi. Via Milano 22-I. 69377 M

PIANO Mignon «Stingl» vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 69377 M

PIANO Mignon nero Hoelzl e Heitzmann vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 68483 M

PIANOFORTE marca viennese «Stingl» vendesi. Galleria 6-III, sinistra. 63100 M

PIANOFORTE Mignon minimo spazio), lavorazione perfettissima, vendesi bassissimo prezzo. Foscolo 6, porta 13, dalle 9.30-12, 17-19. 69531 M

POLTRONA ammalati; harmonium; 2 madonne, una dipinta a mano; pressa copialettere, vendonsi. Dalle 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 69129 M

PORTASIGARETTE 2, argento, uno monogramma E. S., occasione vendonsi, prezzo mite. Via Manzoni 5-III. 69471 M

RINVENUTO venerdì cane giovane nero. Rivolgersi via Media 24-I. 69457 M

SALOTTINO Mogano finissimo, 10 pezzi, vendo occasione. Belleli, via Udine 2, p. IV. 7148 M

SCAMBIASI stanza matrimoniale nuova, di lusso, con studio finissimo. Torre Bianca 25, sinistra. primo. 63148 M

SCAMBIANSI scarpe donna finissime con tagli stoffa. Indirizzo Piccolo 63056 M

SCIMMIETTA piccolissima vendesi; visitare ore 18-19. Ind. Piccolo. 7139 M

SCRIVANIA grande, usata, anteguerra; seggiolone dondolo cannadindia, vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8 sinistra. 63156 M

SCRIVANIA americana a rullo, con poltrona lire 850, altra piatta legno massiccio lire 600, ottima qualità. Via Massimo d'Azeglio 22. 69493 M

SCRIVANIE tipi diversi, tavolini, sedie chiaro a prezzi modici. Geppa 8. 69545 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. vendonsi lire 600. Visitare via Geppa 17 mag. 63012 M

SERVIZI da tè giapponesi finissimi vendonsi. Rivolgersi: Commerciale 3, trattoria. 63030 M

SMALTO (utensili da cucina) vendita al minuto a prezzi di fabbrica, presso Agenzia Commerciale Triestina, Trieste, Nicolò Machiavelli 8. Occasione. 63062 M

SPARHERD piccolo con forno vendesi buon prezzo. Via A. Vespucci 43, p. terra. 69529 M

STANZA da letto faggio lire 2300, altra quercia lire 3000, ambedue nuove, legno massiccio, ottima qualità, con psiche specchi molati, vendonsi, con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 69493 M

STANZA da letto in noce, altra quercia massiccia vendo prezzo basso. Mario Zonch, via Geppa 9. 7150 M

STANZA da pranzo quercia affumicata, vendesi occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17 mag. 63012 M

STANZA da pranzo lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, con sedie vera pelle, vendo prezzo d'occasione. Rausch, telefono 123. 69563 M

STANZA matrimoniale nuova moderna, faggio rotto massiccio, con specchi e cristalli occasione lire 2900. Via Geppa 17 mag. 63012 M

STANZA matrimoniale completa mogano, stanza pranzo noce e cucina laccata in bianco, da vendere. Via Giulia 14-I porta 9, dalle 15 alle 18. 63064 M

STANZA pranzo divano lire 2500 vendonsi. Boccaccio 7, mezzanino destra. 63036 M

STANZA matrimoniale legno duro, bellissima, cucina bianca, tutto nuovissimo, lire 1200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 69603 M

STUDIO completo mogano lucido, singoli pezzi, grandiose librerie, pulti in piedi, poltrone, sedie, tavoli, adatti per ufficio, vendonsi. Foscolo 1, pt. 69595 M

SUSTE imbottite vendonsi. Via Madonna del Mare 10. 69593 M

TAGLI vestiti uomo a prezzi bassissimi vendonsi occasione. Piazza S. Giovanni 3 mezzanino, sinistra, dalle 15 alle 19. 69509 M

TAPPETI persiani autentici vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 69461 M

TAPPETI d'occasione, Echiras, Belucistan, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 4 alle 6, Via S. Michele 13, III p. 68983 M

TELEFONO da tavolo nuovissimo con induttore di chiamata, vendesi occasione: visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 69425 M

TORNIO e trapano nuovi, provenienza estera, completi con accessori, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi P. Moretti, Via Caserma, Gorizia. 24710 M

VIOLINO, arco, busta, archi per scolari, corda «mi» d'acciaio argentate, «sol» filati in argento, vendonsi occasione. Via Ugo Foscolo 9-I, destra. 63124 M

VENDESI subito elegante nuovissima stanza matrimoniale, magnifica sala pranzo. Grande occasione per sposi. Scrivere urgentemente Casella postale 397. 69355 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, vendo occasione 50 per cento ribasso. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63018 M

VIOLINI due, buste, archi vendonsi occasione. Giotto 9 porta 11. 62942 M

VOLPE viva, domestica, tre anni, vendesi. Via Chiozza 41, magazzino. 69031 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CERCASI sega a nastro, occasione «Sil», casella 35, Gorizia. 24894 N

CREDENZA, divano-letto, 6 sedie, tavolo, cercasi d'occasione per camera pranzo. Offerte con prezzo «Subito», Piccolo. 63002 N

FRANCOBOLLI annessione acquistansi, altri indistintamente, preferibili antichi. Offerte: «Ultimo prezzo» Piccolo. 220 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna San Nicolò 30. 61106 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8. Drogheria Zigon. 61988 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi, anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. Biancheria di lusso confezionata per signora, vendesi. Ultimi modelli. Splendide guarniture da sposa. Propria lavorazione. Mirri, Carducci 22, porta 16. 60343 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, nuovo arrivo cappelli spiaggia 18, spugna 15, Tagal 10, Picot Liseret 30. 63560 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARRIVATO un vagone cisterna (N. 913509) del rinomato finissimo vino bianco dei Castelli romani. Per campioni, prezzi, rivolgersi ditta Benussi e Comp., Piazza Studi, telefono 767. 7136 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

BOTTIGLIE vuote per vini, liquori, acque, vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 3, telefono 11-54. 1?73 O

CAMICERIA da uomo. Chiedere listino e campioni ditta S. Gaso. Via Castagnoli, Bologna. 10739 O

CARBONE dolce a lire 55 al quintale, in via Udine (Belvedere) 13, telefono 2350-b e via Bachi 1, telefono 2350-c. 62782 O

CARBONE faggio lire 35 quintale, franco vagone Trieste offresi. Offerte «Carbone» Piccolo. 62802 O

CARBONE di legna, coke, fossile, legna da fuoco, petrolio, tutto a prezzi ribassati, presso Francesco Manià, Via Valdirivo N. 7, telefono 35-82. 62748 O

CARBONI elettrici per cinema, primissima marca, vendonsi, prezzo convenientissimo. Giacinto Gallina 5, I, telefono 39-94. 62686 O

CAUSA trasloco, vendesi a buone condizioni moderno e perfetto macchinario completo a forza motrice o pressione idraulica, per la lavorazione di tavolette cemento per pavimenti, nonchè impianto lavorazione tubi cemento da 10 a 100 centimetri diametro. Rivolgersi Emilio Clementel Trento. 10762 O

COLORI olio, tubetti, belle arti, decorazione, vendonsi, straoccasione. Giacinto Gallina 5, I, telefono 39-94. 62686 O

CORONE, fiorini argento, pago prezzi altissimi. Solonicchio, Olmo 3-III. 67565 O

CUCINA alluminio, completa, 20 pezzi, lire 151. Coltellerie Masutti, Udine. Chiedere listino. 10701 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 234 O

DENTIFRICI rinomati, celebre dentista dottore, con imballaggio, cedonsi anche a privati. Offerte «Dentifricio», Piccolo. 69317 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica. Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Gaicomo, Trieste. 324 O

DUECENTO letti, vera occasione. Via Pondares 4, trattoria. 69817 O

«ESPRESSO» marca italiana, migliore dei surrogati di caffè, presso Carlo Gortan, via delle Torri 2., Consorzio Commestibilisti, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Carlo Terzon, via Sette Fontane 16. 24771 O

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia Fresco** profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'amato defunto.

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutte le buone persone che presero parte al nostro dolore. Grazie speciali alla Società di Mutuo soccorso cooperatrice degli agenti in manifatture che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile capo

Ignazio Potocnig

Famiglie: POTOCNIG, DELLE GRAZIE, MORELLI

FOCOLAI economici (sparherd) 2, seghe da falegname 100, segoni, pialle, morse legno, casseforte, vendonsi rarissima occasione. Via Coroneo 39. 63140 O

FORMAGGIO ottimo, pacchi postali lire tredici chilo, trasporto, imballo gratis. Congiu Giovanni, Cagliari. 10730 O

FORMAGGIO pecorino sardo, ottimo grattugiato pronto Milano. Assumonsi anche importanti ordini per merce partenza Cagliari, prezzi concorrenza. Rivolgersi Magazzini Spollaare, Corso S. Gottardo 45, Milano. 10753 O

GRUPPO mattoniera laminatoi Rieter Presse, revolver marsigliesi, motore gaz 45 HP Maschinen Fabrik Wintenthur, vendonsi. Rizzani, Udine. 10738 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio indirizzi, via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, madreviti, seghette, mole smerigilio, viti a legno, maschiate, puntine, filo ferro ecc. ec.. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi n. 17. 62882 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati, Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MATERASSI d'ogni qualità, divano, suste, brande, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 69519 O

MATERASSO di gomma ad acqua, buono stato, acquisterei. Offerte «Materasso», Piccolo. 62910 O

PITTORI cementieri attenti! Partita colori assortiti, speciali, ossidati, produzione germanica anteguerra, garantiti inalterabili, atti a qualsiasi lavoro, speciali lavori in cemento. Rivolgersi Emilio Clementel, Trento. 10751 O

PRESERVATIVI ambo sessi, novità parigine. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 64. 10618 O

PRESERVATIVI garantiti americani «Sanitas». Insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 67915 O

SALI per bagni ai piedi «Podosalina» danno immediato sollievo alle sofferenze causate da callosità, infiammazioni, bruciori e traspirazioni fetide. Farmacia alla Salute, via Giulia 1. 24748 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

STANZE da pranzo, letto, cucine complete, nuove, vendonsi prezzo fabbrica. Novelli, Lazzaretto vecchio 30. 68085 O

STANZE matrimoniali, specchi, cristalli da 4-5000 vendo ora 2-3000. Buda, Ireneo della Croce 4. 69235 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 734 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valige ogni specie. 24770 O

VOLLGATTER «Thaigau», 22 pollici larghezza, nouvissimo, compreso dodici seghe, sega circolare, dieci metri trasmissioni, supporti, contralberi, puleggie ecc., vendesi, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 69073 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI abili rappresentanti per collocare saponi, salati, conserve, salumi, formaggi, creme per calzature ecc. Laute condizioni. Scrivere Unione Pubblicità, cassetta 1978, Padova. 10755 P

DEFRIESWERKE Düsseldorf. Macchine, utensili, apparecchi sollevamento, macchine elettriche. Rappresentante Veneto e Terre redente cerca subagenti provvigione. Esigonsi referenze, conoscenza articolo e piazza. Cambi, Gallieraveneta. 20879 P

DITTA tedesca, con sede a Genova, cerca subito primissimi rivenditori come rappresentanti. Sfera di lavoro: Bologna, Napoli, eventualmente anche altre provincie. Articolo di attualità rimuneratissimo. Desideransi signori che possiedano esperienze pratiche nelle relazioni colla clientela e che abbiano lavorato già con ditte solide e perfettamente organizzate, preferisconsi celibi. Domande corredate di copie documenti, età, studi fatti, fotografia, vengono prelevate sotto «Urgente 5073», Unione Pubblicità, Trieste. 69397 P

RAPPRESENTANTE Ancona assume rappresentanze serie esclusive suddetta zona. Offerte «Ancona», Piccolo. 62968 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

CAMION Fiat 28 x 40 HP, rimesso a nuovo, prezzo d'occasione, vendesi. Rivolgersi P. Moretti, via Caserma 3, Gorizia. 24709 Q

CASSONI per qualsiasi tipo camion trovansi presso Garage Sasma; prezzi mitissimi. Fabio Severo 30, telefono 340. 69427 Q

LANDOULETTE Fiat, qualunque prova, economica, adatta per città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69073 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

RIMORCHI «Mangiapan», 4-5 tonnellate, gommati, nuovi, vendonsi, vera occasione. Garage Sasuna, Fabio Severo 30, tel. 340. 69427 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AMBULATORIO dentistico vendo a prezzo d'occasione. Offerte «Dentista» al Piccolo. 69563 R

CHIOSCO Grignano vendesi affittasi. Indirizzo Piccolo. 69579 R

DENARO qualunque quantitativo dispone, scadenza media, Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34. 63043 R

LATTERIA centrica posizione vendesi occasione lire 6000. Giusto, Caffè Edison. 63166 R

LATTERIA, caffè, con decreto verdure, liquori, ecc., vendesi causa partenza. Prezzo minimo. Locale adatto abitazione. Ind. Piccolo. 69437 R

LATTERIA decreto frutta, erbaggi, ecc., rara occasione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 69391 R

LATTERIA vendesi, 2000 lire. Via S. Giacomo in monte 20. 69523 R

MUTUO lire 5000 su azienda bene avviata cercasi. Rivolgersi via Settefontane N. 36. 69541 R

PASTICCERIA, panetteria, forte lavoro, affittasi. Gelsi 10, III, porta 12. 63842 R

RAGAZZA per liquoreria, eventualmente socia, disponendo piccolo capitale cercasi. Via Cavazzeni III. 000 R

TRATTORIA vendesi. Buon affare. Prima possibile, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7147 R

GIOVANNA ved. ZELESNIG

d'anni 80, si spense ieri serenamente, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

I desolati figli **Mimi** e **Francesco** (assente) profondamente commossi ne danno il triste annunzio ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 28 corr. alle ore 15.30 partendo il convoglio della Via Giulia N. 61.

Trieste, 27 giugno 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero esprimere il loro cordoglio ed onorare la memoria del loro indimenticabile capo signor

Davide Elfer

le sottoscritte ringraziano profondamente commosse.

Famiglia ELFER
Ditta DAVIDE ELFER

TRATTORIA centrica affittasi altra vendesi prontamente. Giusto, Caffè Edison. 63166 R

TRATTORIE centrali, con abitazioni. affittansi, cedonsi. Gelsi 10, p. III, porta 12. 63842 R

10,000 lire cercansi per 6 mesi, forte interesse anticipato. Offerte sub «Sicura garanzia» Piccolo. 69567 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA adiacenze piazza Garibaldi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62994 S

FONDO città con due case e corte vasta, adatto per piccola industria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63176 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12 18-19. 69607 S

VENDONSI due piccole case, una ad Opicina, l'altra Rozzol in monte. Informazioni: via Miramar 27; dalle ore 9-11 e dalle 14-17. 63066 S

VILLA Barcola-Riviera, vendesi. Rivolgersi avv. Rismondo, via Valdirivo 29. 69373 S

VILLA signorile, centrica posizione, comfort moderno, vendesi. Offerte sub «Pronta consegna» al Piccolo. 62958 S

VILLA signorile città vasta campagna, parco, venderebbesi. Offerte «Prezzo favorevolissimo» Piccolo. 69601 S

VILLA signorile, pronta abitazione, 18 locali, salone ballo, salotti, veranda estiva, invernale, splendida posizione, vista mare, monti, solo dieci minuti dalla Stazione centrale. Ingresso anche veicoli, vendesi prontamente. Rivolgersi Trezzi, libreria Stazione centrale; ore 10 alle 12. 69489 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE. Modesta villetta, affittasi stagione. Galleria 3, scala II, porta 31. 68982 T

VILLINO al mare, Giusterna presso Capodistria, affittasi. Informazioni: Trieste, Cassa Risparmio 13, piano I, destra. 69934 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 965 U

ANNATE complete del «Lavoratore» dal 1915 al 1920 cercansi. Offerte sub «Lavoratore» al Piccolo. 62856 U

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue. Palazzo Lloyd, via Mercato 2. 6030 U

EMORROIDI guariscono usando le pillole purgative antiemorroidali della croce rossa, preparate nella farmacia Godina, S. Giacomo. Le pillole della croce rossa sono costituite da uno speciale estratto di Cascara Sagrada commisto ad altre sostanze medicamentose d'azione tonica co-purgativa. Esse possiedono le virtù disostruenti di tutte le altre pillole del genere senza di videre gli inconvenienti che, per il loro contenuto di sostanze troppo drastiche, recano agli organismi più delicati. Promuovono l'evacuazione dell'intestino e s'usano perciò con vantaggio nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di ventre, nell'itterizia, nell'ipocondriasi e nei casi di inappetenza e dispepsia dipendenti da atonia o da mancanza di secrezione biliare, agiscono blandamente e senza dolori. L'uso continuato delle pillole della croce rossa libera lentamente il corpo da queste fastidiose indisposizioni. Le pillole della croce rossa riescono di grande vantaggio particolarmente a quelle persone che conducono vita sedentaria e che accusano tutti quei disturbi derivanti dal limitato esercizio muscolare. Servono anche quale eccellente emmenagogo, favorendo le menstruali purghe. Chiedere sempre le pillole della croce rosse preparate dal chimico farmacista Raffaele Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo - Trieste. 324 U Vendonsi in tutte le farmacie.

INDUSTRIALE quarantenne con circa mezzo milione di sostanza, cerca signorina d'anni 26-30, bellissima, con capelli nerissimi, di famiglia benestante e d'illibati costumi, cattolica, scopo matrimonio; anonime cestinansi. Massima discrezione. Sub «Illibati» verso scontrino, fermo Piccolo. 68541 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LIANA, come stai? preoccupatissimo vorrei vederti, scrivi quando. Vittorio. 63038 U

LIRE 1000 premio chi saprà dare informazioni atte ricuperare stanza letto completa, acero fiorito, psiche, rubata domenica mattina ore 5 magazzino Trevisan, Piazza Rosario 6. 24890 U